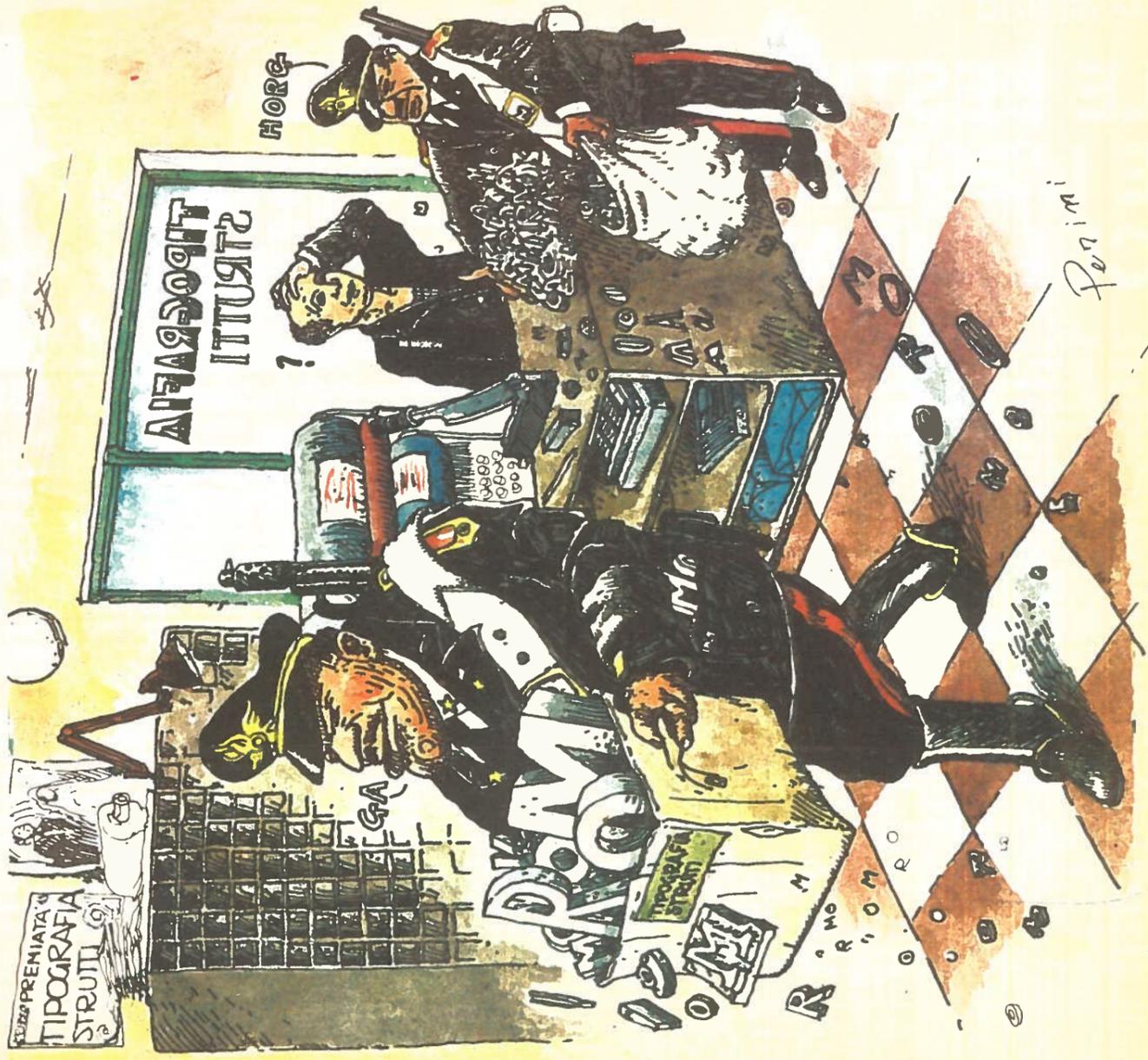


# IL MAE CARABINIERI: SEQUESTRATE TUTTE LE LETTERE DI MORO



Settimanale politico di satira, 4 ottobre 1978, n. 25 - L. 500



GAVINARI E' IN DIREZIONE "COME FAR RIVOLUZIONE"?



MA LA DROS L'HA SENTITO DELLA CHIESA E' GI' AVVERTITO



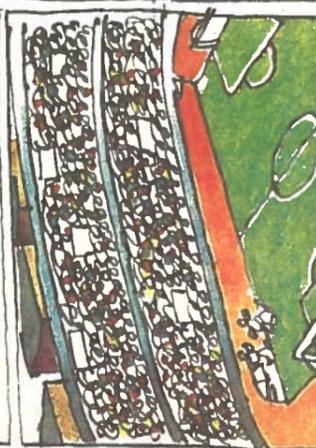
PER PROTESTA ANCHE BENETTI "QUELLO MORDE NEI GARRETTI"!



DEVA CHIESA DEGRADATO DAI CARATTERA VIEN CACCATO



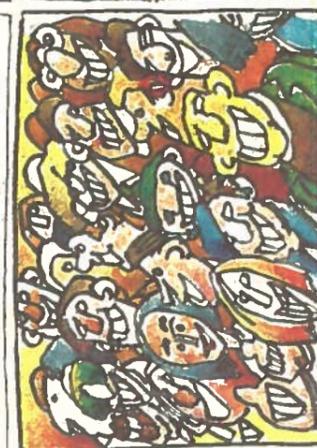
MA LA DROS L'HA SENTITO DELLA CHIESA E' GI' AVVERTITO



CORRE E SCAPPA L'ANTIGNONI "CRIBBIO, CAZZO CHE CALCIONI



DEVA CHIESA DEGRADATO DAI CARATTERA VIEN CACCATO



DEVA CHIESA DEGRADATO DAI CARATTERA VIEN CACCATO

DEVA CHIESA DEGRADATO DAI CARATTERA VIEN CACCATO

DEVA CHIESA DEGRADATO DAI CARATTERA VIEN CACCATO

# IL MALFALFA

La vita è una commedia e dal suo palcoscenico vi salutano:

Anatrone, Angese, Aschw, Benni, Marcello Borsetti, Mario Canale, Francesco Cascioli, Francesca Costantini, Alain Denis, Fanale, Dario Fiori, Giovanna, Cinzia Leone, I giovani di Ca' Balà, Karen, Piero Losardo, Marione, Marlowe, Lionello Massobrio, Jiga Melik, Monsieur de Gavignac, Gerardo Orsini, Dario Paccino, Perini, Francoise Perrot, Sergio Saviane, Claudio Scarringella, Enzo Sferra, Tersite, Vaniglia, Vincino, Giorgio Zucca e i ragazzi della « 15 Giugno »

Direttore responsabile: Calogero Venezia - Direzione, redazione e amministr. Via Lorenzo Valla, 29 - Tel. 5813244 - Roma Distribuzione: Parrini & C., Piazza Indipendenza 11 B Roma Registrazione: tribunale di Roma n. 17123 del 7 febbraio 1978 Tipografia 15 Giugno, Via dei Magazzini Generali 32 a - Roma.



# CAN CAN!

...nel frattempo Craxi al Moulin Rouge...

## CASO MORO:

IL VERO CASINO SCOPPIERA' QUANDO ARRIVERANNO LE CARTOLINE....



Un giornale italiano pubblica all'improvviso passi di un diario segreto francese in cui Mitterrand dice che Craxi gli svelò che Moro si poteva salvare firmando la grazia per Paola Besuschio. In risposta un personaggio « sconosciuto » (tal giudice Pascalino) fa recapitare ai giornali un pacco di lettere di Moro ancora inedite. A questo punto Andreotti (amico di Pascalino) chiama Daniele Protti del *Quotidiano dei Lavoratori* e gli regala un'intervista clamorosa in cui accusa la famiglia Moro e i socialisti di pescare nel torbido con la storia delle lettere e dice ai comunisti che stanno bene dove stanno (dove stanno?). Il papa intanto racconta barzellette di infortuni sul lavoro (e tre operai muoiono a Genova per un « incidente »). *L'Unità* festeggia gli 80 anni di Giuseppe Saragat. E Pertini, rompendo il silenzio, afferma che un suo amico, padre di una ragazza drogata, è un delinquente con posizioni di potere nello Stato.

E' evidente che il rebus del momento è « cadrà o non cadrà il governo »? Ma, forse stanchi del solito tran tran, i potenti non rispondono mai direttamente. Inventano linguaggi a sorpresa per « continuare la politica con altri mezzi ». Si moltiplicano gli equivoci films, cui gli uomini politici assistono per aludere, i matrimoni a sorpresa, con i leaders dei partiti a fare da testimoni.

La guerriglia del sottobosco governativo è divenuta spettacolo e tocca la dimensione dello stile.

I democristiani hanno optato da tempo per il « giallo ». Assassini, piccoli indizi, qualcuno « sa, ma non parla », altri « parlano, ma non fanno ». C'è sempre un colpevole da nascondere, un viaggio da fare, un'inchiesta bloccata, una corruzione troppo palese per essere vera. Il caso Moro è il loro capolavoro, ma non disdegnano i piccoli misteri e intrecci. Fanno un festival dell'Amicizia e intanto si sbranano.

I comunisti — più tradizionali e luccacciani — usano il romanzo realistico-popolare-storico. Berlinguer non dice nulla se non in 200 pagine di ricostruzioni storiche accurate, con la *Nep*, il *Placido Don*, la filosofia vichiana e, in appendice, una piccola biografia togliattiana.

I socialisti stanno tra la canzonetta e il saltarello. Craxi in maglione nero girocollo imita Prevert sulla *rive gauche* e recita « la pioggia cadrà » come Gilbert Beaud.

I filo-socialisti, come Zanone o Romita, suonano la chitarra e in televisione dichiarano di amare gli animali domestici (in velata polemica con Zangheri-Robin Hood che vuole liberare i leoni dello zoo di Bologna).

Ugo La Malfa è morto, ma cerca di nascondere (vedi pag. 12).

Sono tutti chiari segni che il dibattito sulla crisi, come dice sempre Claudio Napoleoni, si fa serrato. La sinistra gira l'angolo a destra, la destra a sinistra. Il papa abolisce la sedia gestato-

SCIASCIA "MORO ERA PROPRIO LUI QUANDO SCRIVEVA LE LETTERE"!



V+E

ECCellenza, per me non ci sarebbe che un modo per risolvere definitivamente il caso Moro. Prendiamo un tizio qualunque, lo buttiamo in un assemblamento di persone e gridiamo: "Ecco chi ha ucciso Moro!" La folla lo fa a pezzi e così nessuno viene più a romperci i coglioni.



GIULIANI

ria e si fa portare a spasso esclusivamente sulla sedia gestatoria. Da Hollywood arrivano tutti films in bianco e nero. L'amore è diventato più libero.

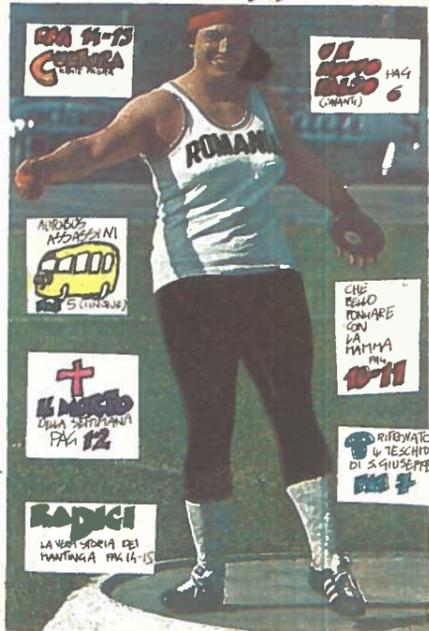
Resta solo l'interrogativo: chi è l'assassino? Tersite

Craxi è un poco di buono...



...TUTTO IL RESTO E' IMMANGIABILE!

## SOMMARIO



# NUOVO "GALATEO" CONTRO LA VIOLENZA NELLE SCUOLE

Era ora! Hanno esclamato genitori, presidi, bidelli e professori aderenti al movimento: studenti buoni per una scuola migliore ».

Questi che riortiamo brevemente sono i primi commenti all'uscita del nuovo « Manuale di comportamento studentesco » mancano è vero le valutazioni della parte più interessante, gli studenti, ma come dicono al ministero: « Al momento è solo un'ossatura di proposte ».

**Art. 35, capelli:** sfumatura all'umbertina per i giovani dai sei ai quattordici anni, che abitua alla naturale eleganza tonificando il corpo anche nei climi più rigidi e soprattutto porta un colpo decisivo all'annosa piaga dei pidocchi. Dai 15 ai 18 è consentito il taglio alla Travolta.

**Art. 12, vestiario:** lo studente di ogni età è tenuto a portare pantaloncini corti senza tasche e magliette aderenti in modo da non poter occultare: armi, og-

getti contundenti, stecche e buste di sostanze stupefacenti.

**Art. 4, regolamentazione atti di teppismo e vandalici:** i professori e il preside dovranno essere informati preventivamente in modo da farli apparire come ammodernamenti del complesso scolastico.

**Art. 5: scontri tra esponenti di opposte tendenze politiche** saranno consentiti solo all'inizio e alla fine delle lezioni. Per futili motivi, e solo su richiesta scritta si potrà utilizzare l'intervallo.

**Art. 6, armi:** l'introduzione di armi proprie e improprie, verrà autorizzata dal consiglio di classe, in modo da non turbare l'attività didattica.

**Art. 7, uso delle armi:** è consentito solo su professori supplenti, precari e non abilitati, per gli incaricati è necessaria l'autorizzazione scritta. I titolari di cattedra e il preside sono tassativamente esclusi ».

## IL CANALE DI SOMOZA

### Lavori di scavo faranno attraversare presto il Nicaragua come Panama

Grosse novità dal Nicaragua. A Managua si conferma la notizia che i lavori di scavo nelle province occidentali sono finalizzati alla costruzione di un lungo canale che dovrebbe collegare il Pacifico all'Atlantico e fare concorrenza a Panama. Il canale, che attraverserà le città di Esteli, Leon, Matagalpa, il lago di Nicaragua, e altre province per sbucare a Bluefields, viene costruito usando tutti i moderni mezzi di scavo. Dalla dinamite al tritolo potenziato, dal napalm (per bruciare la sterpaglia ed altri ostacoli) alle bombe a biglia, che scavano tanti piccole buche sul terreno, sulle case, negli alberi e facilitano il successivo lavoro delle ruspe. A Esteli e Leon le cose sono state già quasi tutte abbattute e si travviano i primi solchi nelle strade. Tecnici e operai sono spesso paracadutati sul luogo di lavoro direttamente da aerei ed elicotteri della Guardia Nacional.

Il governo di Anastasio Somoza ha avuto in questa grande opera di ingegneria tutto l'appoggio degli Stati Uniti. Specialisti americani lavorano a stretto contatto di gomito con esperti nicaraguensi. La

United Fruit Company, la Steel Corporation, la Itt prestano aiuti finanziari a know-how al ministero nicaraguense del canale. Anche dall'Europa sono giunti comunque aiuti. Un oriondo italo-cubano, tal Antonio Negrelli, che si dice nipote dell'autore del progetto Suez, è ospite personale di Somoza. Francesi e tedeschi gli danno una mano. Alcune società italiane hanno impegnato personale e finanziamenti massicci. La Fiat (per le macchine scavatrici e gli aerei), la Montedison (per gli esplosivi chimici), la Beretta (per i tubi di lancio) sono all'avanguardia anche qui.

Nella zona, scontata l'opposizione di Panama, del Venezuela, di Costa Rica, si registra il sostegno dato all'impresa del canale dai regimi liberi del Guatemala e di El Salvador (i cui presidenti militari si rendono conto dell'enorme importanza strategica della regione per una corretta politica dei trasporti).

Il completamento del canale, secondo fonti ufficiali, dovrebbe avvenire entro pochi mesi. Ma c'è chi sostiene che possano sorgere ostacoli imprevisti.



## ANSA ANSA ANSA ANSA ANSA

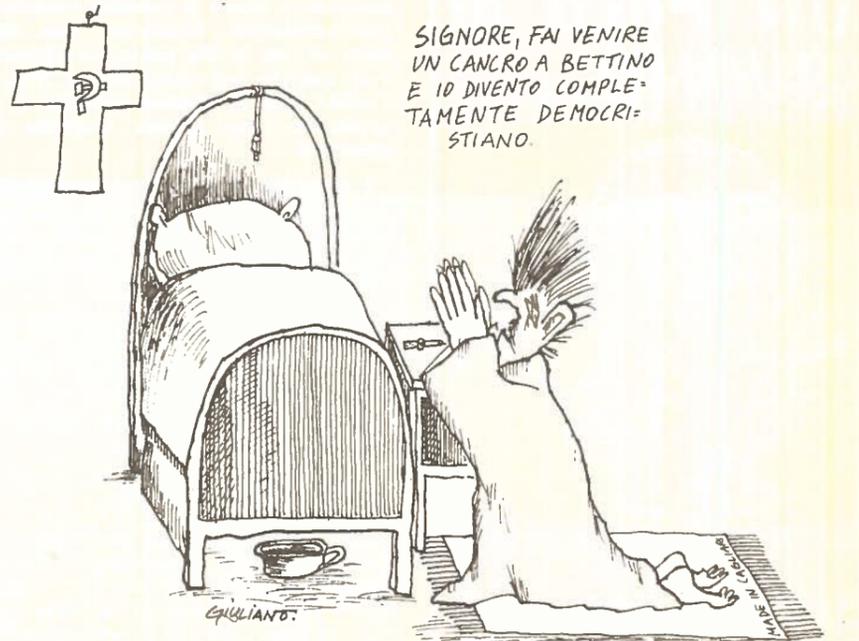
ANSA....652  
Camp David. Sadat e Begin hanno firmato alla presenza di Carter il protocollo di pace per il Medio Oriente. Mancano solo pochi dettagli e l'approvazione dei giordani, dei palestinesi e degli altri arabi.

ANSA....653  
Hamman. Il re Hussein di Giordania ha fatto sapere che non accetta il piano di Camp David e ha rinviato a casa l'inviato di Carter Syrus Vance.

ANSA....654  
Beirut. Tutte le organizzazioni palestinesi hanno respinto quello che definiscono il tradimento di Camp David.

ANSA....655  
Cairo. Sono in corso nella capitale i preparativi per accogliere Sadat al suo rientro da Camp David.

ANSA....656  
Cairo. Sadat è stato accolto da una folla di 200 mila persone. Dopo la manifestazione sono stati ritrovati di lui il cappello e un brandello dei calzonni.



# Perché i napoletani non lavorano?

di Giorgio Bocca

« A Napoli non si trova più una cameriera » (M. Montaigne, Viaggio in Italia)

Alcuni anni fa chiesi a Umberto Agnelli perché avesse deciso di impiantare una fabbrica a Tananarive invece che a Napoli. La sua risposta fu illuminante: « Perché cercare guai a Napoli, quando — ringraziando Iddio — in tutto il mondo esistono milioni di persone che muoiono di fame? ».

In effetti, i napoletani, un po' come gli scandinavi e gli olandesi, si sono disabituati al lavoro manuale.

Per fare un esempio, nel solo centro storico, lavorano ormai più di mezzo milione di algerini, tunisini e maltesi, impiegati nelle mansioni più umili (camerieri, posteggiatori, pulcinella, ecc.).

Il gruppo etnico dominante, discendente dagli antichi Napoletani, preferisce dedicarsi alle professioni liberali, o ricopre alte cariche dirigenziali. Mi si chiederà a questo punto: ma i disoccupati, di cui si parla tanto?

E' il vecchio cavallo di battaglia dei meridionalisti. A questa domanda non si può rispondere che andando a scavare nelle tradizioni e nei costumi del cosiddetto proletariato napoletano.

## LA PIZZA E GLI SPAGHETTI

Che l'abuso di pizza e spaghetti provochi torpore e sonnolenza è un fatto acquisito a livello scientifico. I napoletani, che si ostinano a nutrirsi in questo modo da più generazioni, sono dunque inabili al moderno lavoro industriale.

## 2) LE CANZONI

Nessuno vuole mettere in discussione la bellezza di certe melodie napoletane,

ma quante volte il lavoro di una grande azienda come l'Italsider, si è bloccato all'improvviso, perché qualche irresponsabile ha intonato « O sole mio » o « Torna a Surriento »?

## 3) LA SCENEGGIATA

E' un tratto fondamentale nella vita quotidiana del popolo napoletano. Serve a far passare il tempo e a stare di buon umore. Ogni motivo è buono per il battibecco, lo scandalo, le grida da un capo all'altro del vicolo. Se il motivo non c'è, lo si inventa di sana pianta. A questo modo nascono le manifestazioni e i cortei dei cosiddetti disoccupati, le liste contrapposte, gli scontri con la polizia. E' un modo anche quello, di scacciare lo spettro della noia e dell'angoscia, per migliaia di persone che non hanno di meglio da fare. Un brivido in più alla settimana, oltre a quello della partita di calcio.

## 4) IL SOLE E IL MARE

« Vicino o' mare facimm ammore... » dice la canzone. E intanto noi pirla lì a Milano a sgobbare tutto il giorno, vero?

In conclusione, i napoletani non possono fare a meno della disoccupazione. E' un modo di vita, uno stato d'animo, nel peggiore dei casi una fissazione perversa, come la masturbazione.

Più che di salario, hanno bisogno di buoni psicanalisti?

# I PROSSIMI IMPEGNI DEGLI AZZURRI

Nessun problema per gli sportivi italiani. Le ultime partite con la Turchia e la Bulgaria avevano destato alcune perplessità; il calendario dei prossimi incontri dimostra però che gli azzurri possono ancora vincere e divertire.

Italia - Honduras a Milano il 22 ottobre arbitra il sig. Taramelli.

Italia - Groenlandia a Pantelleria 26 ottobre arbitra il sig. Seveduto.

Italia - Gabon ad Andria il 27 ottobre arbitra il sig. Cescovivo.

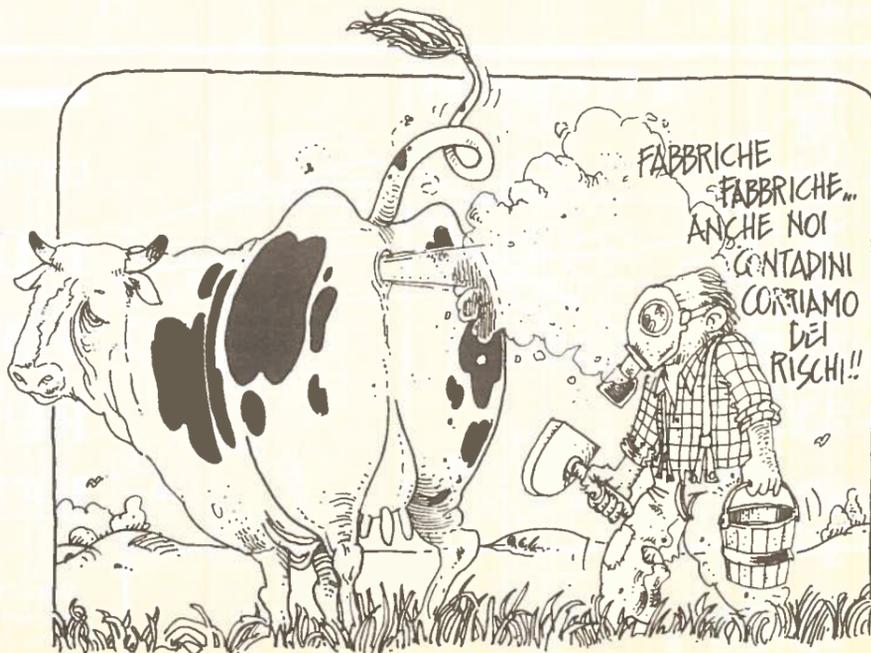
Italia - S. Marino in campo neutro arbitra il sig. Malatesta.

Italia - Uganda a Brescia il 28 ottobre arbitra il sig. Breton.

Italia - Città del Vaticano l'1 novembre arbitra il sig. Libero Mangiapreti.

Città del Vaticano - Italia l'11 novembre arbitra il sig. Luciani.

Italia - Malta a Panicuocolo data da destinarsi arbitra Cemagno.



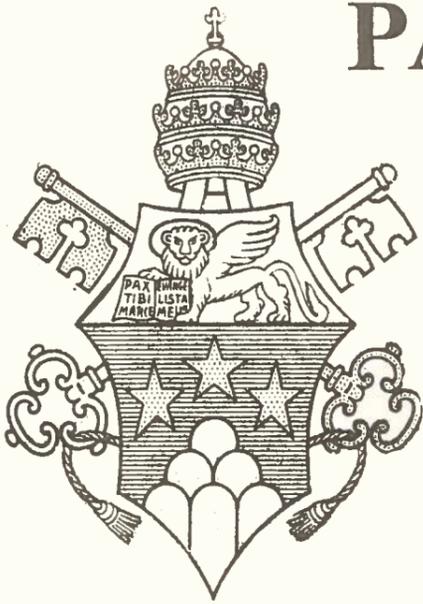
# HIROSHIMA, MON AMOUR

Studi per un'ecologia della mente



Operai della Sit Siemens di Milano cancellano le scritte inneggianti alle Br

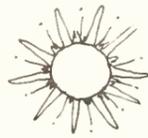
# PAPA: CHIAVI?



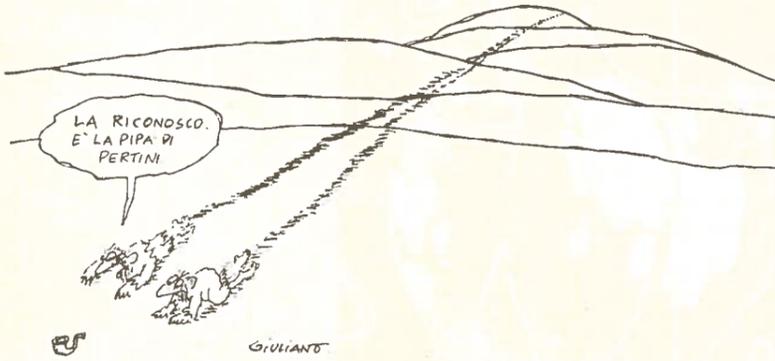
N. 334/3  
ESTER  
UN ERRORE NELLO STEMA DEL PAPA ?

(ANSA) - LONDRA, 16 SET - UN PICCOLO MA DIVERTENTE ERRORE SAREBBE CONTENUTO NELLO STEMA DISEGNATO DAGLI ESPERTI VATICANI PER IL NUOVO PAPA GIOVANNI PAOLO PRIMO. LO HA NOTATO L'OCCHIO ACUTO DI UN ESPERTO INGLESE, IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' ARALDICA DI BATH TERRY O'NEILL, CHE NE PARLA OGGI IN UNA LETTERA AL "TIMES".

O'NEILL HA NOTATO CHE NEL NUOVO STEMA LE DUE CHIAVI DI SAN PIETRO, UNA D'ORO E L'ALTRA D'ARGENTO, HANNO LA STESSA DENTATURA. "MI E' STATO SEMPRE INSEGNATO - OSSERVA L'ESPERTO - CHE LE DUE CHIAVI SERVONO AD APRIRE LE PORTE DEL PARADISO E DELL'INFERNO. DOBBIAMO FORSE DEDURNE CHE LE PORTE DEI DUE LUOGHI SONO MUNITE DELLA MEDESIMA SERRATURA?".  
H 1837 DF/LEO  
NNNN



PREGO  
SI ACCOMODI !



Da "L'eco di Bergamo"

## I DISCHI VOLANTI RUBANO LA BENZINA

Ormai sappiamo che mestiere fanno i piloti dei dischi volanti: sono dei ladri! Questa preoccupante risposta viene dal racconto di due automobilisti cileni derubati durante un Rally dei loro serbatoi di benzina da un disco volante. Probabilmente questa scoperta renderà molto più semplice il funzionamento del nostro sistema giudiziario e alcuni infondati sospetti verranno finalmente vanificati. Ad esempio, il nostro concittadino Eliseo Travaglino, illustre esponente della giunta comunale è da anni sospettato di rubare la benzina del comune per usarli con la sua auto privata. Si dice che spesso la usi per andare a sciare insieme con la ganza. Per anni ha ripetuto « me la rubano i marziani » e nessuno che lo credeva. Ma adesso speriamo che il nostro concittadino venga creduto e che nelle strade nessuno lo guardi sospetto. Anche perché tutti gli altri ammanchi che si verificano qui e lì sono sempre opera dei marziani. Anzi diciamo pure lo fanno apposta questi vermi per rovinare la pace della nostra città.

## PROMOSSO CARDULLO



DA SECONDINO  
ALL'ASINARA...



... A TERZINO  
ALLA PRO VASTO.

Quattro persone  
in fin di vita  
per peperoni  
andati a male

RHO (Milano) - Un'intera famiglia di emigrati siciliani (composta da padre, madre e due figli), residenti a Rho (Milano) da diversi anni, è stata ricoverata in gravissime condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Rho per avvelenamento da ingestione di peperoni avariati.

A ME È  
LA CIPOLLA  
CHE MI  
UCCIDE...



L'ON. ODDO BIASINI  
MENTRE SI RECA AL  
SUO UFFICIO.



A ME I PISELLI  
MI DISTURBANO...  
SEMPRE



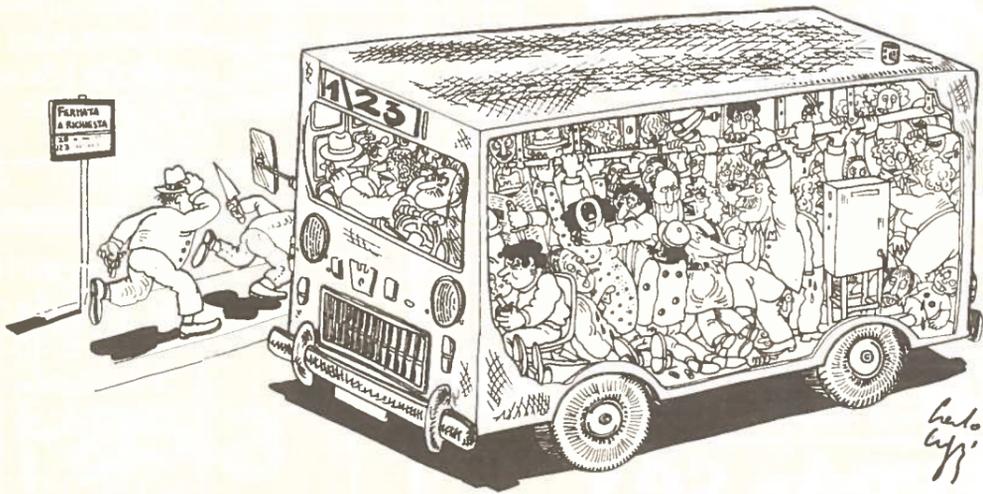
A ME È  
IL FINOCCHIO  
CHE MI  
FA IMPAZZIRE...



SI POTEVA LIBERARE MORO  
CON UNO SCAMBIO UNO AD UNO!



# UN OMICIDIO PROFONDAMENTE UMANO



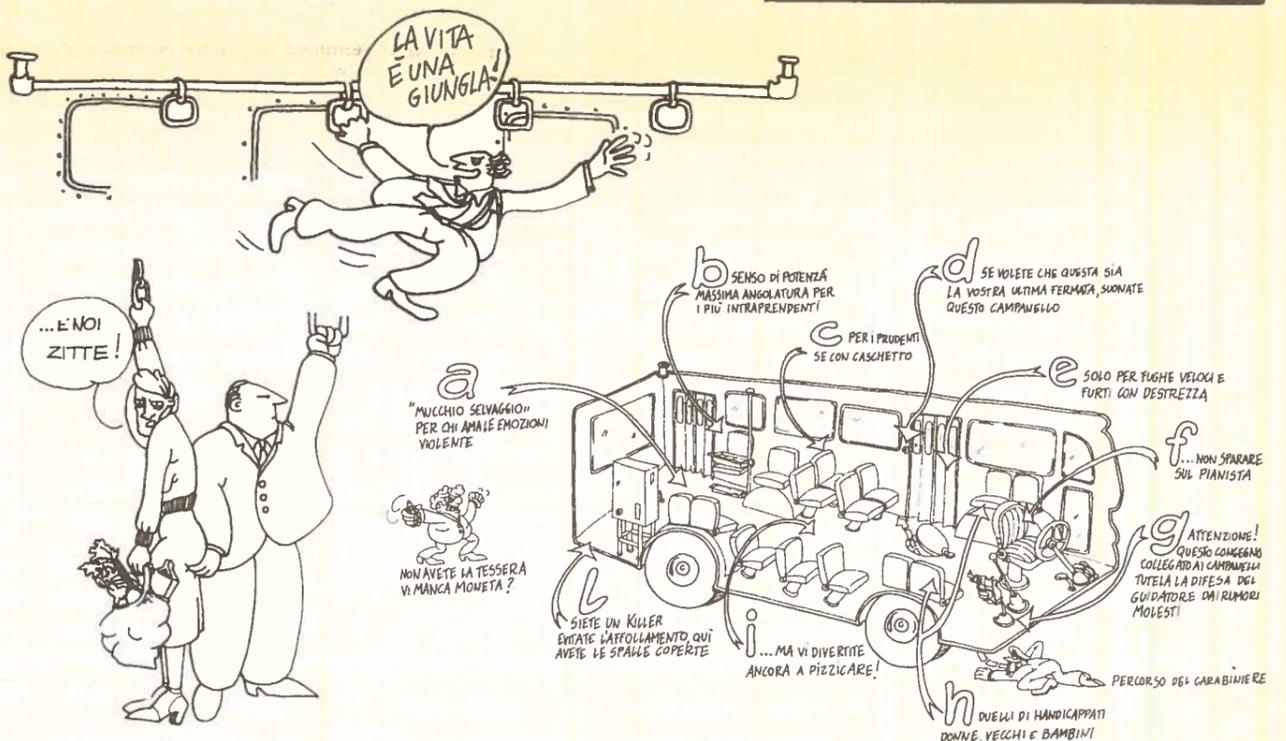
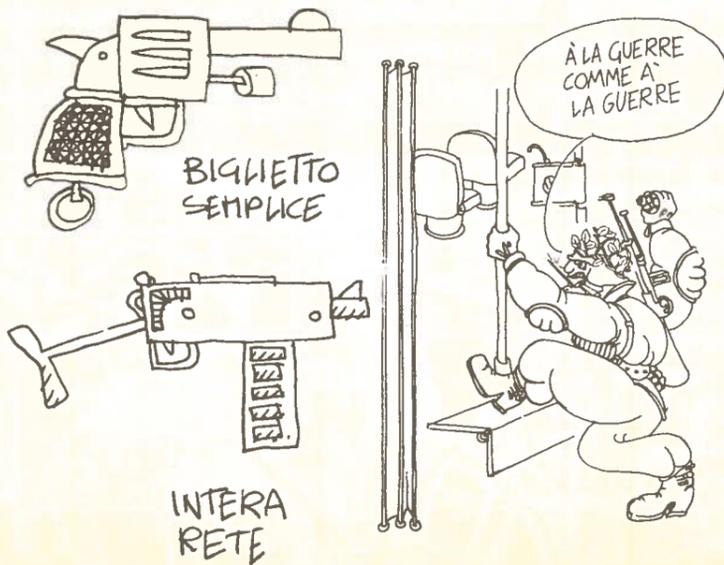
Ancora violenza a Roma: dal delitto politico al delitto gratuito. Il drammatico assassinio di un giovane alla fermata di un autobus ha profondamente scosso le coscienze dei romani. Perché si sono chiesti in molti? C'è una logica in questa follia? L'interrogativo che permane è: si può ancora circolare in autobus?

Nostro servizio

Il delitto dell'autobus non ha mancato di suscitare vivaci reazioni negli ambienti culturali della Capitale.

Alberto Moravia: «Delitto gratuito? Non so, ho dei dubbi, una volta per delitto gratuito s'intendeva quello in cui tra vittima e carnefice non c'era alcun rapporto... La tipologia era quella dello straniero di Camus. Ma in questo caso il contatto c'è stato: si erano pestati i piedi. Comunicazione reale? O i due sono rimasti ugualmente estranei? Il sole non c'era... Chissà Pasolini cose ne avrebbe pensato!».

«Finalmente l'America» ha esclamato invece lo scrittore lombardo Alberto Arbasino «E' il primo segno della rottura del provincialismo culturale in cui versa da anni il nostro paese. Eppure quegli stessi intellettuali sedicenti marxisti che fino a ieri si complimentavano per il primo fascista massacrato di botte, oggi trovano gratuito questo omicidio. Ma vi hanno mai pestato i piedi? L'esperienza del dolore rimane estranea a questi signori rinchiusi nella loro torre ideologica. Solo per questo motivo un omicidio così profondamente umano, qui da noi diventa una notizia di cronaca. Negli Stati Uniti questi episodi non fanno più notizia. Ed, infatti, perché dovrebbe far notizia una reazione così pienamente giustificata e desiderante: soffro, reagisco, sento le viscere che mi scoppiano, il sangue che mi pulsa nelle tempie, poi un gesto solo fermo e deciso, e la tensione si scarica, il ritmo del cuore torna normale, solo un po' d'affanno segue il mio gesto. Sangue, sperma, merda ed escrementi è questa la grande letteratura americana, l'epica del quotidiano e non il sonnacchioso tran tran degli ideologi».



Venerdì abbiamo ricevuto una telefonata di un membro della segreteria socialista che ci ha chiesto diplomaticamente «se avevamo intenzione di rifare con l'Avanti! lo scherzo del falso dell'Unità». Abbiamo risposto recisamente di no. Tuttavia il nostro interlocutore ha insistito. «Questo scherzo», ha detto, «piacerebbe molto a Lui. L'Avanti! è il suo giornale e gli fareste in questo modo un po' di pubblicità». Noi siamo restati perplessi. «Prima di tutto», abbiamo osservato, «nessuno di noi legge più l'Avanti! da diversi anni. In secondo luogo non sapremmo che cosa scrivere sull'Avanti!».

Il dirigente socialista non si è dato per vinto. «Vi forniremo noi», ha detto, «alcuni documenti riservati e qualche bozza di prossimi articoli».

Alla fine, dopo una consistente premessa di denaro, abbiamo ceduto: «E va bene, se ci tenete tanto, faremo il

falso Avanti!».

E' stata forse una decisione avventata. Trovare l'Avanti! in edicola o in libreria è risultato assolutamente impossibile. Nessuno lo ricorda, tranne qualche vecchio socialista che però non lo legge dalla fine della guerra.

Anche all'emeroteca l'ultima edizione dell'Avanti! conosciuta è del 1913 e porta la firma come direttore di Benito Mussolini. Era chiaramente inattuale riprodurla oggi.

E' nata così la decisione di fare l'Avanti! in un numero limitatissimo di esemplari, solo per la segreteria socialista, e per i 23-24 lettori e abbonati che lo seguono non sappiamo con quale periodicità.

Non avendo i caratteri del giornale lo abbiamo disegnato, litografato in una tiratura strettamente controllata di 20 copie con 3 prove d'autore. Le lastre sono state biffate dagli autori (vedi foto).

## PER SOLDI, NON PER AMORE



ATTENZIONE: SORPRESA NELLA PAGINA SEGUENTE

# Avanti!

SPEDIZIONE A MEZZO  
ARALDICO G. 1.170.

## Vita di partito

La riunione di tutti gli iscritti romani è fissata per giovedì sera alle 8 all'Hotel Raphael, stanza 232 (chiedere di Craxi). Portarsi le sigarette

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO/SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE SOCIA

ANNO CXCXLZIH 88/LIRE 5000 9/78

### Questo giornale è mio

di BETTINO CRAXI

Un anziano pensionato napoletano, tale Francesco de Martino, ha riacceso negli ultimi giorni scioche polemiche sulla natura e le finalità dell'Avanti! Le argomentazioni di costui, del figlio inopportuna e di alcuni accoliti, non mi toccano.

Questo giornale ha un programma europeo (come tutto ciò che riguarda il partito). Aspira a divenire la "Bild Zeitung italiana", la "Frankfurter Allgemeine" di via del Corso.

Inoltre esso non appartiene a questa o quella corrente, a questo o quell'uomo politico, ma solo a me. È un giornale mio, perché io ho i soldi per stamparlo, per diffonderlo, per farlo vivere. Io ordino cosa scrivervi, e quasi, oserei dire, lo leggo.

Non ho intenzione di cederlo, e non lo cederò.

### Questo giornale è anche mio

di Claudio Signorile

Sono interamente d'accordo con il mio segretario, Bettino Craxi. Vorrei tuttavia aggiungere che egli, per foga polemica, dimentica a volte che la fortuna del giornale dipende da vari fattori. Tra questi, non vorrei fosse dimenticato che esso è anche, certo in piccola parte, mio.

SERVIZIO  
IN CRONACA

Importante documento della segreteria socialista.

## Per una via europea al free-sex

Rompere la tradizione cattolico-comunista sul sesso. Aprire ovunque porno-shops. Incrementare l'occupazione con un'ardita politica erotica.

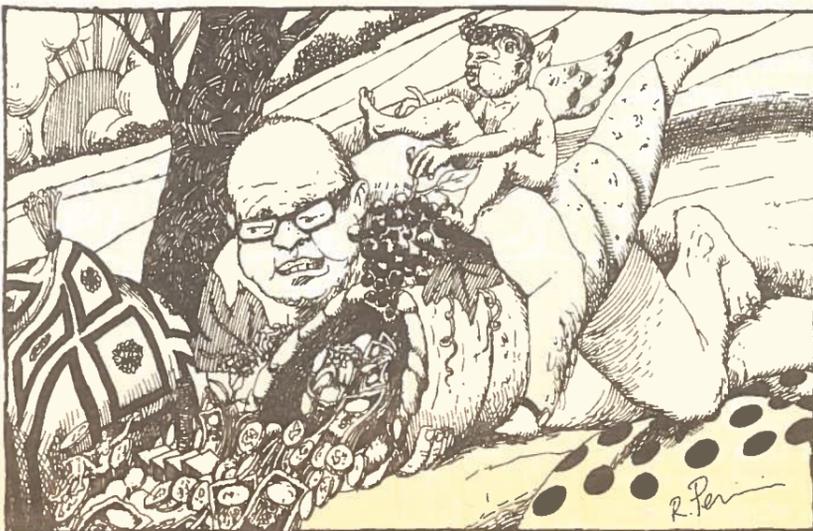
La segreteria socialista, dopo attento esame, ha deciso di aprire una campagna di propaganda sul tema del sesso.

Infatti il moralismo, la mentalità condanna dei comunisti e dei cattolici ci hanno impedito finora di accogliere l'alta lezione che veniva dai più avanzati luoghi delle socialdemocrazie nordiche.

Il "compromesso storico" sul sesso va sconfitto.

Leninismo ed erotismo non vanno e non potranno mai andare d'accordo!

La segreteria propone che tutti i socialisti intervengano - sia individualmente che collettivamente - su questo tema. Auspicamo masturbazioni e coiti di massa, manifestazioni plurigay in tutte le città d'Italia.



lia. Tutte le sezioni del partito dovranno avere una saletta porno e un letto a due piazze per accoppiamenti durante le riunioni. Vogliamo una legge per l'apertura dei grandi Love-center nelle principali città, con ragazze di prima scelta (qualità italiana).

Per la Rai-Tv: è urgente moltiplicare i programmi di educazione sessuale (con la partecipazione di figure viventi). È anche opportuno che sui treni e sugli autobus si proiettino sexy movies no-stop durante tutto il percorso e che il conducente non abbia i calzoni.

In tal modo l'occupazione giovanile riceverà un piacevole incremento (nella produzione di gadget, film, spettacoli ecc.).

Potremmo contare inoltre su massicci investimenti

dei compagni della Repubblica Federale tedesca, all'avanguardia in questo campo.

Quest'ultimo punto è decisivo, perché noi siamo i fautori del socialismo nell'abbondanza e nel piacere, contro le inaudite rinunce dei comunisti.

A PAG. 2-3

## Perché non sopporto i comunisti

di Claudio Martelli

Il socialismo è liberale! Hello boys, sapete cosa vuol dire? Coca-Cola, chewing gum, champagne francese e Heineken tedesca! Via i nuovi preti comunisti! Berlinguer ha sbagliato epoca! Per le gatte morte è finita! Infatti Craxi ha comincia-

to a girare uno sconvolgente pornofilm. Ballerà nudo con la mitria ed i tacchi alti a spillo alla John Travolta, nella parte del papa scemo, G.P. The first. Le adesioni al vostro partito stanno aumentando. La bontà del nostro programma ha convinto ventiquin-

mila contadini a manifestare nelle strade della capitale, per sensibilizzare il governo sui problemi del "coito campagnolo" ancora regolato dall'iniqua legge dei "patti agrari". Il nostro provvedimento di legge mira a numerosi "obiettivi", che si

possono sintetizzare nel godimento aziendale esteso a tutte le categorie di: mezzadri, braccianti e coloni ambosessuali e nell'avviamento alla dissoluzione campestre, di nuove leve verso il lavoro nei campi. Se no finisce come a Battipaglia.

-CLAUDIO MARTELLI

La scoperta di Jonathan Well e la prima polemica con il comunismo

DI JONATHAN WELL, INSEGNANTE INGLESE DELL'600, SI SA POCO (COME HA SCRITTO DI RECENTE CRAXI). LA MODA DEL MARXISMO, CHE HA PREVALSO NEL MOVIMENTO OPERAIO EUROPEO DA OLTRE UN SECOLO, HA IMPEDITO DI RICONOSCERE WELLS TRA LE FIGURE PIU' INTERESSANTI DEL PENSIERO SOCIALISTA. LA VERITA' E' CHE SI DEDICO' CON PASSIONE ALLA CRITICA DI QUELLO CHE SAREBBE STATO IL COMUNISMO. A QUELL' EPOCA, PRIMA DEL 600 RIGORSA CRAXI, ANDAVA PER LA MAGGIORE UN CERTO TOMMASO MORO, PRESONTO UMANISTA, IN REALTA' "VOLGARE CIARLATANO DI PALAZZO" (L'AFFERMAZIONE E' DI CRAXI) MORO IN UN ESILE VOLUNTARIO DAL TITOLO "UTOPIA" AVEVA SOSTENUTO CHE

LA MIGLIORE SOCIETA' POSSIBILE ERA QUELLA COMUNISTA. WELLS CONTESTO' LA VISIONE DI MORO. "BELLE TEORIE" SCRISSE NEL SUO MONUMENTALE LIBRO "LA MORTE DI MORO"; "MA IN PRATICA COME SI ANDREBBE A FINIRE? ECCO LA RAGIONE, DICE CRAXI, PERCUI I COMUNISTI SI RIFIUTANO DI APPREZZARE IL WELLS." ERA FORSE WELLS UN TROTSKISTA? QUESTO NOI NON LO SAPREMO MAI. POSSIAMO SOLO DIRE CHE LE SUE TEORIE SULLA RIVOLUZIONE LIBERALE ININTERROTTA SONO RIUSCITE A CAMBIARE IL VOLTO DELL'EUROPA.

LUCIANO PELLICANI

QUESTO FALSO DELL'AVANTI! E' STATO LITOGRAFATO A MANO IN 24 ESEMPLARI!

Perin Muelle tenta fra un'ora. L'incisa piazza Vinicio



**STRONCATO**  
dagli scherzi del fratello!



Gli ultimi giorni di vita di Papa Montini, sono stati un Inferno: suo fratello Lodovico, insediatosi al Vaticano, non perdeva l'occasione di vessarlo in ogni modo. Eccoli in una fotografia poco conosciuta.

# COSA FA ER PAPA?

GIOACCHINO BELLI

LUI NUN AVENNO FISI, NUN Z'AFFANNA  
A DIRIGGE E ACCORDA BENE L'ORCHESTRA  
PERCHE' A LA PEGGIO, L'URTIMA MINESTRA  
SARA' SEMPRE DI QUELLO CHE COMMANNA.

COSA FA ER PAPA? EH TTRINCA, FA LA NANNA,  
TAFFIA, PIJA ER CAFFE', STA A LA FINESTRA,  
SE SVARIA, SE SCAPRICCIA, SE SCAPESTRA,  
E TTIE' ROMA PE CAMMERA LOCANNA.

e QUASI GODERIA STO TOMO  
DE RESTA' SSOLO COME STAVA IDDIU  
AVANTI DE CREA' L'ANGELI E L'OMO

NESSUNO È VENUTO  
A DIRMI:  
TU DIVENTERAI  
PAPA!

OH! SE ME L'AVESSERO  
DETTO!  
MI SAREI  
PREPARATO...

LUI, L'ARIA, L'ACQUA, ER ZOLE, ER VINO, ER PANE  
LI CREDE ROBA SUA: E' TUTTO MIO;  
COME A STO MONNO NUN CE FUSSI UN CANE

### S. Benedetto del Tronto Scoperto il teschio di S. Giuseppe

*nostro servizio particolare*  
Come ci si poteva aspettare, prima o poi, nell'entroterra del Trontino nell'antica falegnameria Fratelli Pioppi, Cesare Pioppi, approfittando della momentanea assenza, di suo fratello Amleto titolare della ditta, andava picconando qui e lì sul pavimento della segheria, alla ricerca del leggendario teschio di S. Giuseppe del Tronto. « Come ha fatto a riconoscere il teschio del Santo? », « Boh, un colpo di culo! ».  
Il maresciallo dei carabinieri Adornato Pasquale è convinto altresì della colpevolezza di Amleto che avrebbe soppresso suo nonno per motivi di gelosia. Mistero.



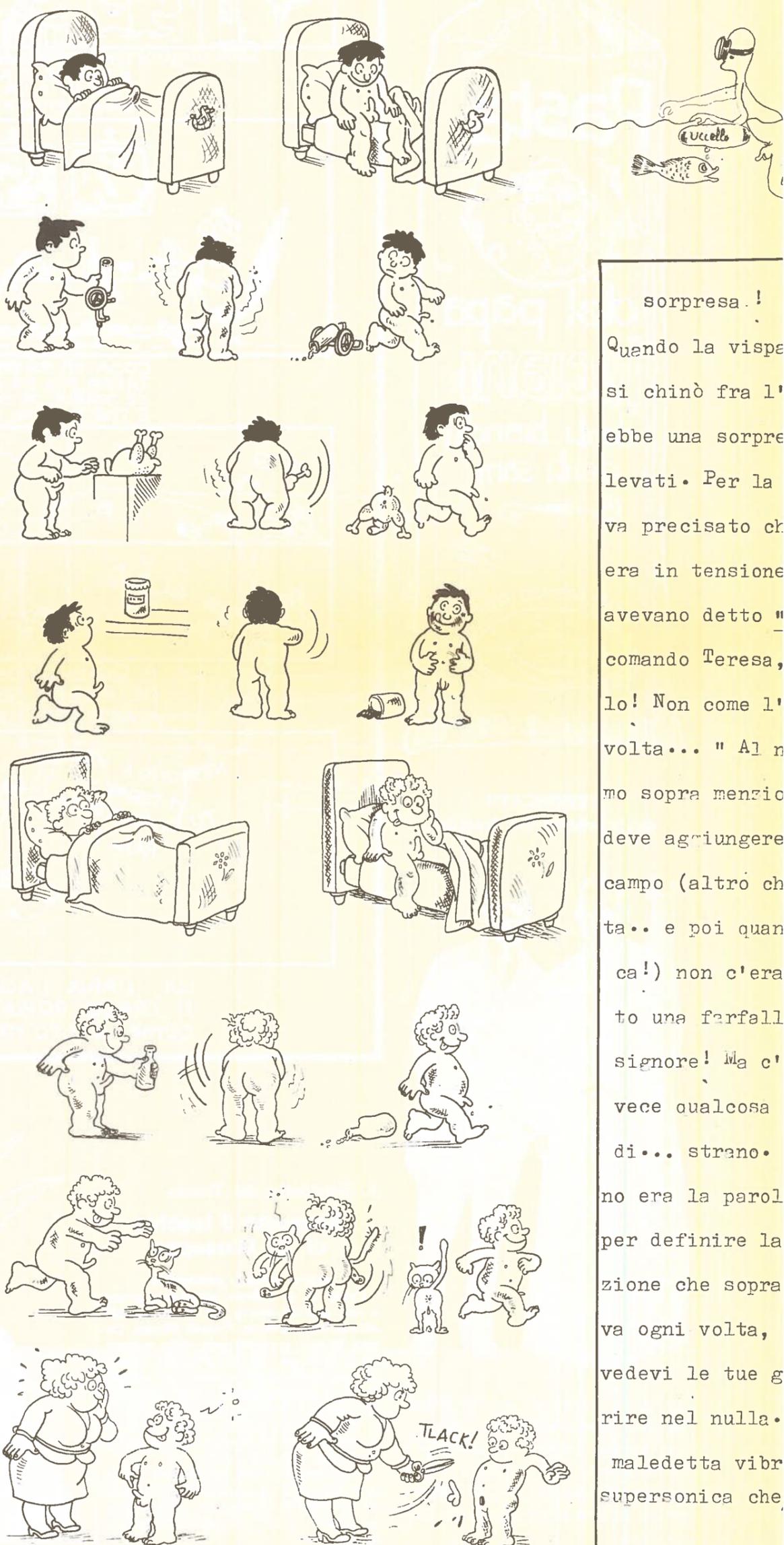
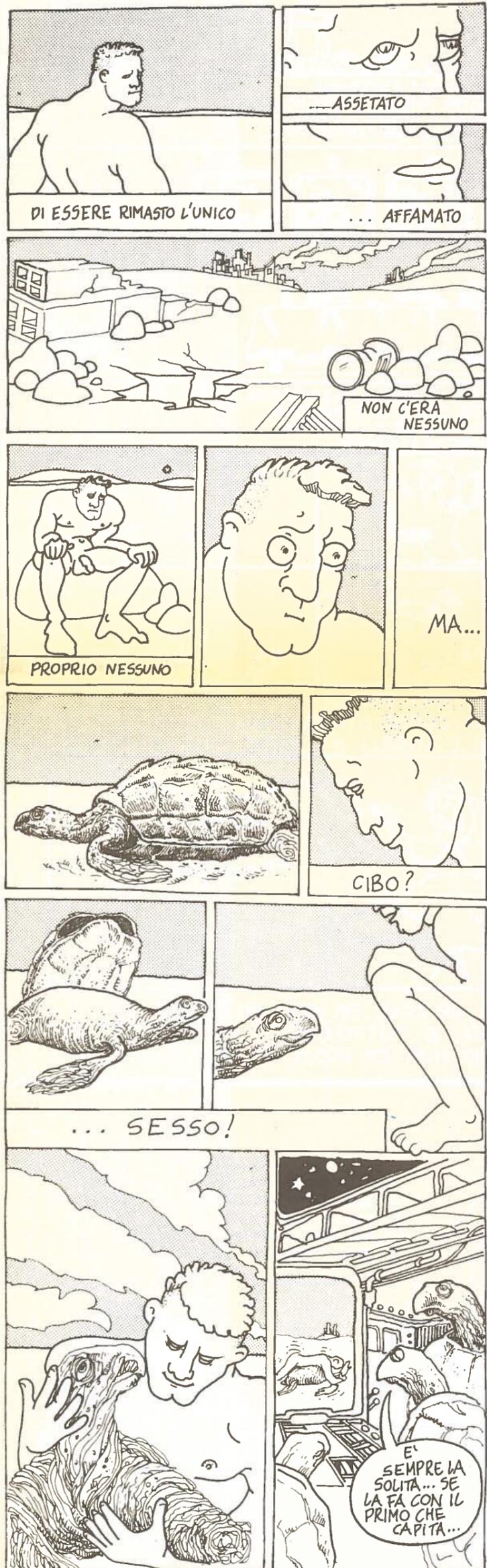
# L'Amore

NELLE GIORNATE GRIGIE FINISCONO I COLORI - ERA UNA GIORNA

CINZIA & SFERRA

UNA FORMA...  
INDISTINTA...  
DALL'ACQUA...

E' PASSATO PARECCHIO DAL GRANDE BUM!... E ORMAI  
SONO SICURO...

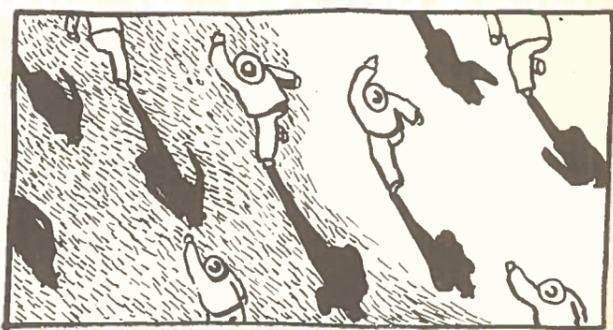
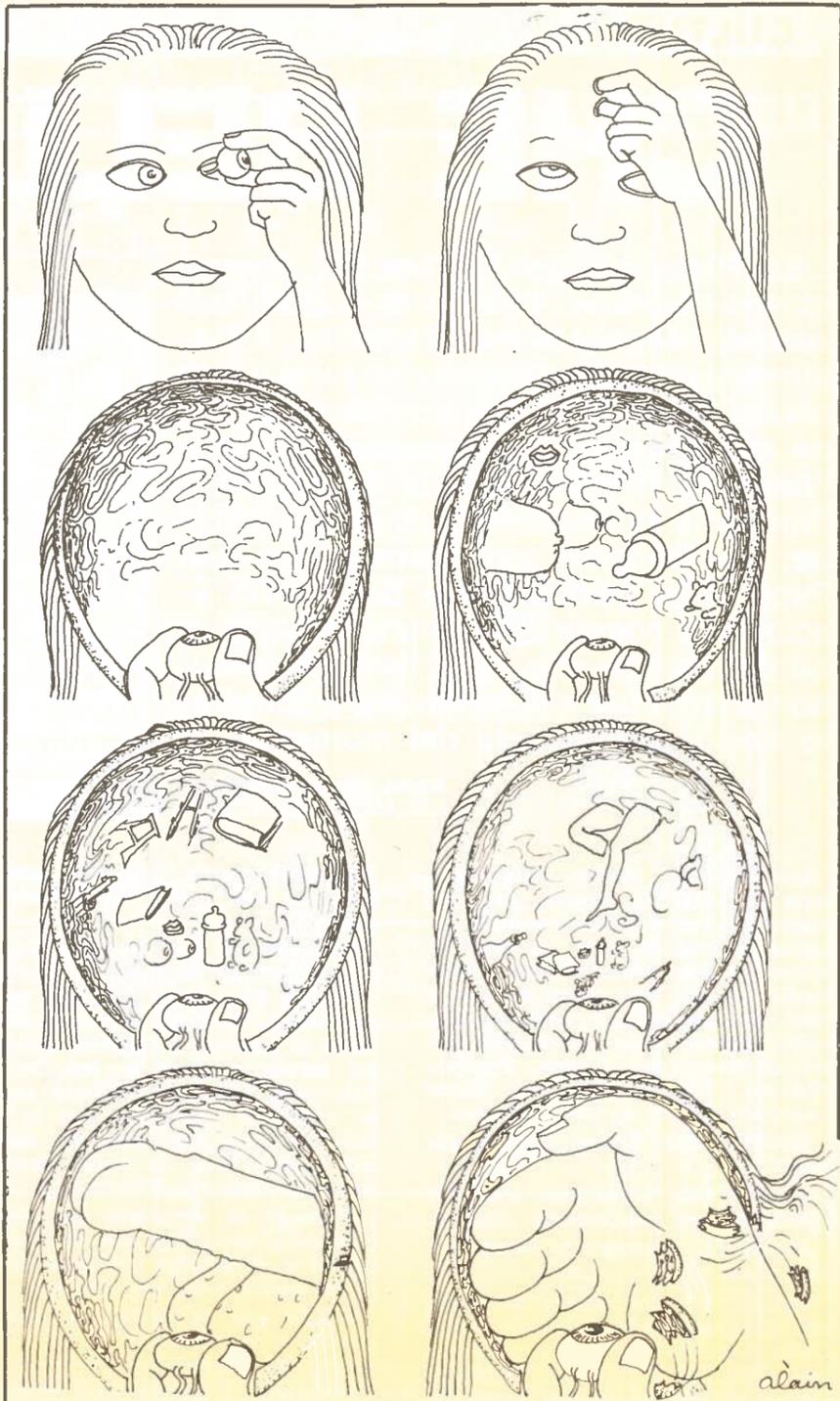
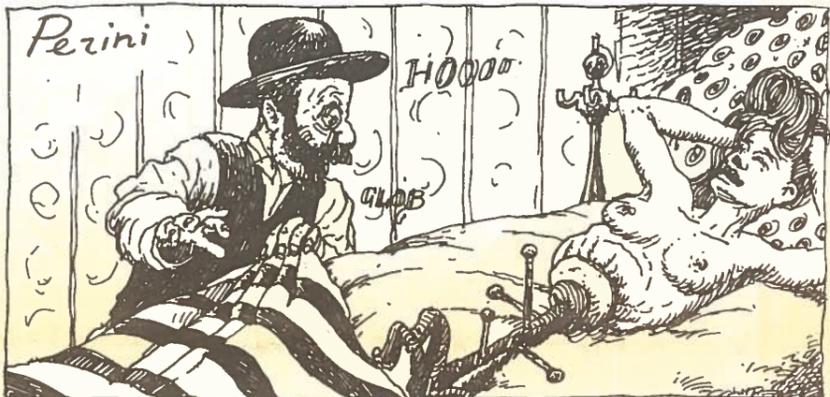
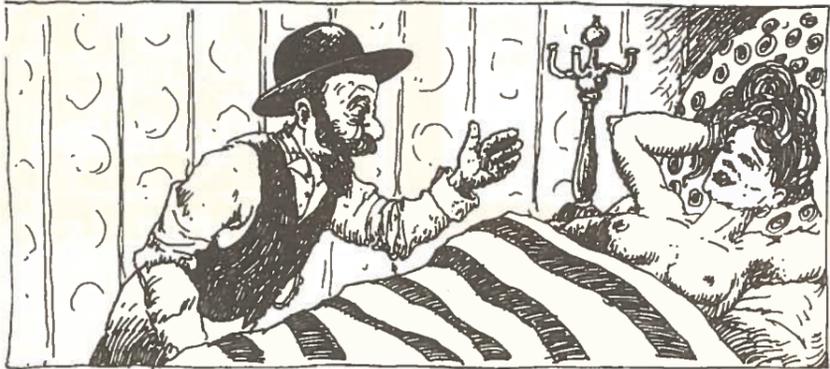


sorpresa!  
Quando la vispa  
si chinò fra l'  
ebbe una sorpre  
levati. Per la  
va precisato ch  
era in tensione  
avevano detto "  
comando Teresa,  
lo! Non come l'  
volta... " Al n  
mo sopra menzi  
deve agriungere  
campo (altro ch  
ta.. e poi quan  
ca!) non c'era  
to una farfall  
signore! Ma c'  
vece qualcosa  
di... strano.  
no era la parol  
per definire la  
zione che sopra  
va ogni volta,  
vedevi le tue g  
rire nel nulla.  
maledetta vibr  
supersonica che

# L'Urista n°20

LA GRIGIA - (epoi lo fa anche la tivvù.)

## IL SIGNOR LECLERC FA VISITA ALLA CONTESSINA VALLIERE... MA...



Teresa  
erbeta  
sa che  
cronaca  
e già  
le  
Mi rac  
al vo  
altra  
ervosis  
nato si  
che nel  
e erbet  
ta orti  
affat  
a. Nos  
era in  
di...  
Sì, stra  
a giusta  
senza  
ggiunge  
quando  
ambe spa  
...e la  
azione  
aumenta  
va.

# CHE BELLO PONGARE

L'Es, l'Eros, l'Edipo, l'Errore blu; l'Immaginario collettivo, l'Ironia, le Seghe Pazzesche; i Mass Media, l'Esoterico, il Blasfemo e i Trenini Elettrici con tutto il loro carico di Morte; il Rispecchiamento, Bice allo Specchio e lo Specchio di Bice; l'Assenza, la Mancanza, la Privazione, il Fantasma di Mezzanotte e le sue Cate-ne; una Scopata con Mamma, due con Papà, e lo psicodramma del Nonno escluso: la complessità di una generazione difficile che vive nella terra di nessuno tra l'infanzia e la vecchiaia, a confronto con i giovanologi del momento.

Nostro servizio particolare

Intorno a un tavolo, ancora una volta si parla di giovani, del loro linguaggio. Per non essere astratti abbiamo pensato di fare circolare la documentazione raccolta nella scuola media romana che anche voi avete letto. Su questa si è discusso. Alla tavola rotonda hanno partecipato, oltre al Male, Lidia Ravera, Massimo D'Alema, Franco Ferrarotti, Marco Lombardo Radice e Luigi Manconi.

**MALE:** Senti, Radice, ma 'sti giovani?

**M.L.R.:** Beh, il giovane urla ride rabbia un po' disincantato eccetera.

**MALE:** Ma è sempre la stessa pappa, o no?

**M.L.R.:** No, qui cambia nel senso che ci fa una pippa al fratello, e c'è anche il terrorismo che in porciconleali non c'era. (n.d.r.: Marco Lombardo Radice si riferisce al suo nuovo romanzo «Cuccillo se ne va...»).

**MALE:** e dei temi, che ne dite dei temi?

**RAVERA:** ma guarda, a me il tema non m'ispira una figa! Comunque, lo stile è tutto frazz, un frazz pazzesco: «...il ponghetto, la cocottona...». Roba da ridere, sorpassata!

**D'Alema:** ...Mica tutti i giovani sono così! Ad esempio c'è quel lavoratore studente di Cesenatico, orfano di padre e con la mamma a carico... sordomuto e iscritto alla FGCI...

**MALE:** Balle! Torniamo a bomba! Il 56% dei giovani dai 14 ai 18 anni hanno rapporti sessuali col genitore

del sesso opposto e il 23%, come è noto, con tutti e due. Che diavolo significa?

**Ferrarotti:** E' un fenomeno che si è già verificato in America anni fa, il Family Free Sex... In quel paese intervenne l'autorità federale, imponendo di separare i figli dai genitori, dal periodo puberale in poi. Ma in Italia una misura del genere sarebbe immaturale soprattutto per la penuria di abitazioni. Lasciamo decantare questa fase; in fondo l'incesto non è il male peggiore!

**D'Alema:** io veramente con babbo e mamma ci andavo alle riunioni di partito e al festival dell'Unità. Niente di questa roba che dite voi...

**MALE:** ma, in fondo, chi sono i giovani, e che differenza c'è tra i giovani e gli anziani?

**Ferrarotti:** i giovani sono indubabilmente più giovani degli anziani...

**Ravera:** i giovani si interrogano: chi sono? dove vado? perché?

Se ne parla, si vendono libri... I vecchi, invece, boh.

**Manconi (svegliandosi):** ...Questi temi sono epici! Mai sentito niente del genere da Kerouac in poi! Voglio parlarne con Savelli: «Che bello pongare con mamma». Sarà il primo titolo di "Sadiana", la nuova collana hard. Dino impazzirà dalla gioia!

**MALE:** possiamo quindi concludere che nella marcescenza giovanile è rintracciabile anche il filo di una nuova cultura, d'altra parte è inutile piangere sul latte versato! A presto.

SAVELLI

MARCO LOMBARDO RADICE

## CUCILLO SE NE VA

Quattro ragazzi lontani e vicini ad un mondo sempre più brutto, si incontrano e si lasciano, parlano litigano fanno l'amore raccontano barzellette si odiano pensano crescono in una disperata e vana corsa contro il tempo, nell'assurda speranza di arrivare a capire qualcosa di sé e degli altri prima che a parlare siano le armi

L. 2.500

SAVELLI

..ED IO RIMANGO  
QUA !!



di  
MARCO LOMBARDO RADICE

L. 2500



**GIOVANI ATTENZIONE ALLE DROGHE!**

l'azione della prefettina, la droga che vi fa vivere tutto in un attimo, ha ridotto così un giovane quattordicenne di Cinecittà. Non drogatevi mai senza la presenza di un esperto!

## DOCUMENTI DI UNA NUOVA CULTURA

«Guardi questo qui come mi scrive!!! Guardi...». Chi parla è un professore di scuola media della capitale. «...E' roba dell'altro mondo ...roba di qualche mese fa!!! Figuriamoci adesso a che punto saranno arrivati!». E così facendo indica una pacco di fogli protocollo sulla scrivania.

Siamo voluti andare a vedere da vicino come scrivono gli adolescenti del 1978. Quanto pubblichiamo è assolutamente vero, sono documenti di scottante attualità: uno spaccato della decadenza della lingua italiana o piuttosto la stimolante fotografia di una realtà culturale in subbuglio, quella del mondo giovanile? Giudicate voi.

### Serie di temi sulla madre

«Mia madre è super-super! Ogni notte sogno di spintonarci: certo per ora è solo un sogno, ma ancora per poco... Me la pongherei in continuazione quella cocottona!!!».

«...è una stecca di figliola e mio padre ci dà dentro tutte le fottute notti. La sbatte in continuazione. Glielo fa uscire dalle orecchie... e io in cameretta mia sento tutto e mi faccio uno zibibbo coi controfiocchi. Però così non può andare avanti. Adesso voglio scoparci io».

«Da qualche tempo ho notato che mi ha messo i fari addosso. Secondo me mi si farebbe... dovrete vedere come mi luma!! Un paio di fette del mio ponghetto se le papperebbe, la cervellona!!!».

«...e tutti i Sabati io e lei andiamo al Night fever a spararci un po' di rock di quello metallico. Roba da fischiare le orecchie. Oramai io e lei non abbiamo problemi, abbiamo ciungcing un sacco di volte. Babbo lo sa ed è d'accordo...».

«Sotto il tavolo, a pranzo e a cena.

spampaniamo super. Vuoi un pezzo di frittata? E paf! Parte uno sblengh da sturare il cervello di Budda! Mi passi il vino? E yeah... mi arrotola una mano fra i due arti!!».

«L'ultimo acido che ho fatto con mamma siamo saliti sopra la testa di Shiva e dopo che abbiamo visto il paesaggio intorno non volevamo più scendere. Lei era molto tenera e mi teneva per mano; quando la sbobba ha cominciato a calare e abbiamo capito che non era un gran bel down, ci siamo sparati un tiro di coca e abbiamo passato tutta la notte a szippare gomme d'auto, siringare campanelli e scucuffiare nei portoni!».

«L'ambiente a casa mia non è per niente tranquillo. Nossignori! Babbo e mamma s'inzuppano a coltellate almeno una volta a settimana: insomma, cattive vibrazioni! Io, allora, salgo su a sronfare, mi succhio sei o sette Valium e quando poi sono sereno tiro fuori l'oppio e sbirillo la testa in giro per la casa. Quelli sì che sono bei momenti!!! Sono in relax e allora torno giù e faccio del sesso con loro».

### POESIE D'UNA GENERAZIONE PERDUTA

#### Errore!

Scrivo la poesia sgramaticata e se tu la coreggi diventa una cazzata.

\*\*\*

#### Piove, che sballo!

Piove. Che sballo se penso alla faccia di quello che gli ho fregato l'ombrello.

\*\*\*

#### Mi sale

Mi sale la pista il down è lontano nell'aria soltanto 'no scudo de fumo

# CON MAMMA!

## GLOSSARIETTO GIOVANILE ESSENZIALE

**ACIDO** (lisergico) comunemente noto come Lsd. Sostanza allucinogena legata alla tradizione della controcultura americana degli anni sessanta. Oggi di comune uso domestico per quanto la legge non lo conseta.

**CERVELLONA** donna molto astuta.

**CIUNG-CING** copula sessuale.

**COCOTTONA** francesismo, vezzeggiativo. Donnina allegra.

**DOWN** fase finale di un'esperienza psichedelica o stupefacente.

**FARI** (già usata da Mal) occhi.

**LUMARE** osservare con insistenza il/la partner potenziale.

**PONGARE** funzione sessuale normalmente svolta dal « pongo ».

**PONGHETTO** affettuoso addomesticamento di « pongo ».

**PONGO** organo genitale maschile.

**ROCK METALICO** musica giovanile di tono estremamente aggressivo.

**SBATTERE** congiungersi carnalmente in un'atmosfera di particolare concitazione.

**SBIRILLARE LA TESTA** lasciarsi andare alle sensazioni immediate.

**SBLENGH** pizzicotto sensuale.

**SCUCUFFIARE** baciare ripetutamente sulla nuca.

**SDRINGARE** scampanellare.

**SPAMPANARE** letteralmente: operare manualmente per l'erezione di membri non circoncisi. Nel senso oggi in voga: carezzarsi con foga.

**SPAMPANARE SUPER** carezzare fino all'orgasmo.

**SPINTONARE** fare l'amore.

**SPINTONARE SUPER** fare molto l'amore.

**STECCA** comunemente: pezzo. Nel lessico giovanile « stecca » si accompagna a « figliola » (stecca di) o a « fiica ». Difficile trovarla accompagnata a « cazzo » (stecca di), eventualmente in certe regioni italiane si usa « ceppa » (ceppa di cazzo).

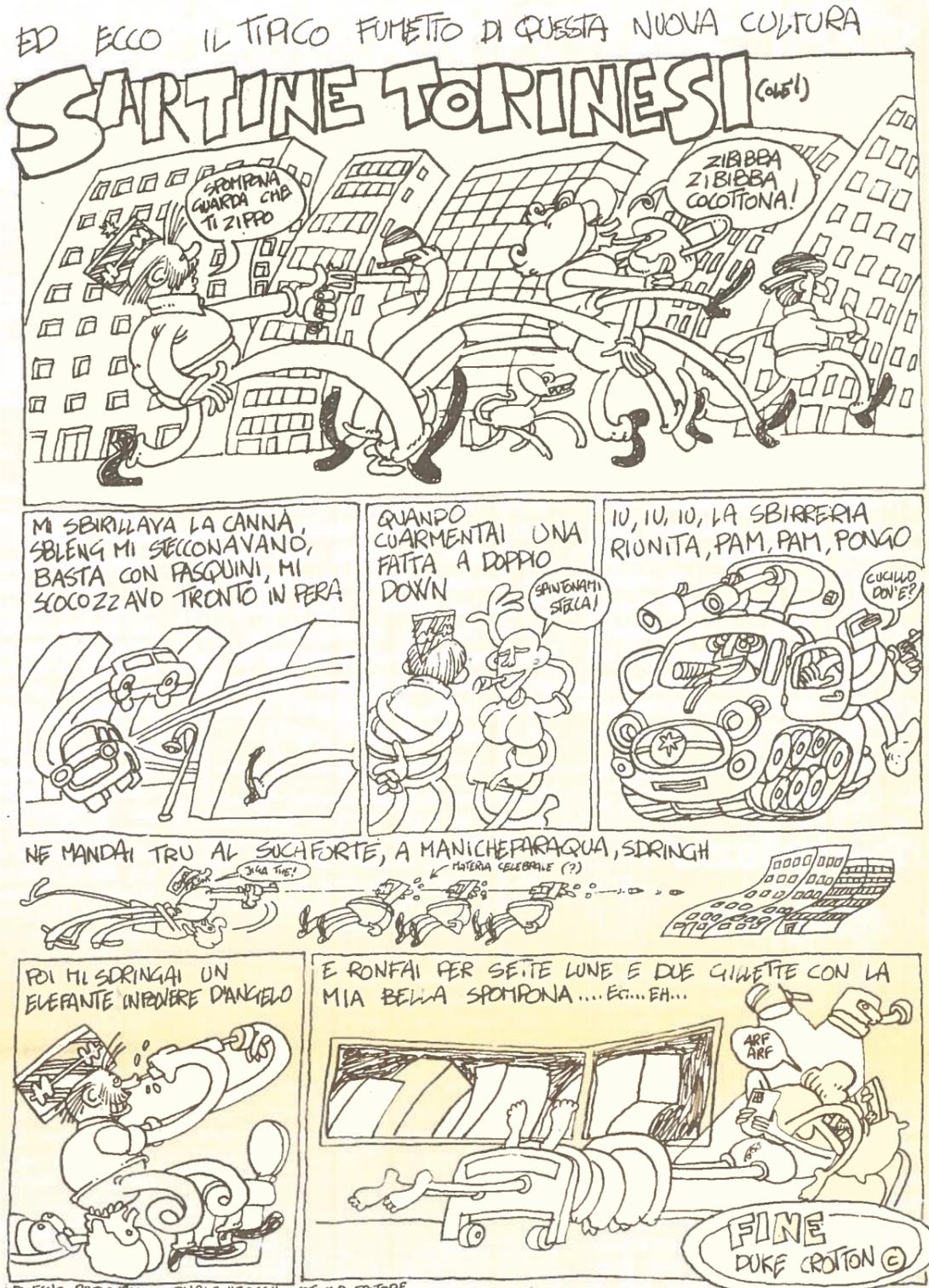
**SUPER** molto.

**SUPER-SUPER** favoloso; stravolgente.

**SZIPPARE** sfregiare con un lama o coltello oggetti di gomma. Generalmente ruote di automobile da parte di teppisti.

**ZIBIBBO** (farsi uno) masturbarsi. Originariamente uva particolarmente dolce.

**ZIBIBBO COI CONTROFIOCCHI** masturbazione molto riuscita.



CONTI CORRENTI POSTALI  
RICEVUTA di un versamento di L. \_\_\_\_\_  
Lire \_\_\_\_\_

sul C/C N. 64024003 Intestato a: "IL MALE"  
VIA LORENZO VALLA 29  
00152 ROMA

eseguito da \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_  
addl. \_\_\_\_\_

Bollo a data \_\_\_\_\_  
Bollo lineare dell'Ufficio accettante \_\_\_\_\_  
L'UFFICIALE POSTALE \_\_\_\_\_  
Cartellino del bollettario \_\_\_\_\_  
numero d'accettazione \_\_\_\_\_  
L'UFF. POSTALE \_\_\_\_\_  
Bollo a data \_\_\_\_\_

Bollettino di L. \_\_\_\_\_  
Lire \_\_\_\_\_

sul C/C N. 64024003 Intestato a: "IL MALE"  
VIA LORENZO VALLA 29  
00152 ROMA

eseguito da \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_  
addl. \_\_\_\_\_

Bollo a data \_\_\_\_\_  
Bollo lineare dell'Ufficio accettante \_\_\_\_\_  
L'UFF. POSTALE \_\_\_\_\_  
Cartellino del bollettario \_\_\_\_\_  
numero d'accettazione \_\_\_\_\_  
L'UFF. POSTALE \_\_\_\_\_  
Bollo a data \_\_\_\_\_

CONTI CORRENTI POSTALI  
Certificato di accredito di L. \_\_\_\_\_  
Lire \_\_\_\_\_

sul C/C N. 64024003 Intestato a: "IL MALE"  
VIA LORENZO VALLA 29  
00152 ROMA

eseguito da \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
addl. \_\_\_\_\_

Bollo a data \_\_\_\_\_  
Bollo lineare dell'Ufficio accettante \_\_\_\_\_  
L'UFFICIALE POSTALE \_\_\_\_\_  
Cartellino del bollettario \_\_\_\_\_  
numero conto \_\_\_\_\_  
L'UFF. POSTALE \_\_\_\_\_  
Bollo a data \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_ del bollettario ch'9 \_\_\_\_\_

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

Mod. ch-8-bis AUT. cod.

# Questa settimana io e' Morto

## La Malfa



LE

### E SE POI ARRIVERANNO LETTERE, IO NON C'ENTRO!

### TRA POLITICI E GIORNALISTI

E' stata una morte semplice, di un uomo semplice.

« Non voglio approfittare della mia particolare posizione per usufruire di privilegi come il dilazionamento o l'insabbiamento di questa pur drammatica questione ». Il fermo atteggiamento del defunto uomo politico ha commosso e al tempo stesso scoraggiato il nunzio apostolico accorso subito al suo capezzale

con proposte di mediazione. « Mi rendo conto che la mia morte rischia di incrinare l'accordo a sei, ma è mio giudizio che sia essenziale in questi casi tenere un comportamento esemplare di fronte al paese ». Si è interrotto un istante, è impallidito per l'oramai imminente morte ed ha aggiunto minaccioso (erano le 18:39) « Ma ricordatevi: toccherà a tutti prima o poi!!! ».

Dichiarazioni raccolte dal nostro inviato al Palazzo Sergio Saviane

**Silverio Corvisieri:**

Era l'uomo segreto del mio secondo terso e quarto partito.

**Giovanni Spadolini:**

E' stato l'uomo giusto per l'epoca sbagliata. Politico di statura europea, ha saputo vedere le convergenze parallele, le divergenze, gli equilibri più avanzati e anche meno avanzati, si è battuto per il centrosinistra, per il centrodestra, il centromediano, il centro-campo. Ma è stato soprattutto l'uomo dell'appoggio esterno, dell'appoggio interno, dell'appoggio monocoloro con riserva e dell'appoggio senza riserva, e per il compromesso storico. E' stato insomma l'uomo del Pessimismo storico, con o senza appoggio. Anche se la sua morte è stata un compromesso con la vita. Io l'avevo sempre detto che un giorno o l'altro sarebbe morto. E non sono mai stato creduto, come non sono mai stati creduti i repubblicani storici. E' il nostro destino. Ora la storia ci ha dato ragione.

**Bettino Craxi:**

Senza di lui, e senza di noi socialisti, l'Italia non sarebbe al punto in cui si trova oggi.

**Il guardiano della Casetta di Fregene:**

Mai come oggi sentiamo il vuoto nel campo di bocce, dove l'onorevole La

Malfa trascorreva l'estate, e anche l'inverno.

**Papa Luciani:**

Aveva tutte le qualità dello statista italiano e sapeva abbandonarsi con zocondità alla politica. Era zocondamente laico e laicamente zocondo, come tutti i cristiani, ma era soprattutto un uomo di fede, e la fede, come ognuno sa, è sempre zièca e zoconda.

**Paolo Grassi:**

Lo stimavo come avversario perché si è sempre opposto con fermezza e onestà politica alla televisione a colori. Ancora una volta aveva visto giusto. Ma, come sempre, non è stato ascoltato.

**Enrico Berlinguer:**

Ha capito tutto, all'infuori del compromesso storico.

**Alberto Ronchey**

Era un appassionato, lungimirante politico, un maestro di vita e di giornalismo. Ha creato me, Arrigo Levi, Giovanni Spadolini e molti altri ex o futuri direttori di giornali. Non è un primato da poco.

**Sergio Telmon:**

Ci è mancato proprio nel momento in cui Oddo Biasini, ferito in bicicletta, era all'ospedale. Gli sono stato sempre vicino col cuore e col pensiero. Ho scritto anche un libro sulla sua figura umana e politica, anche se non ha mai trovato il tempo di leggerlo. E' morto proprio quando aveva cominciato a sfogliarlo.

**Eugenio Scalfari:**

E' stato il classico uomo da intervista. Il giorno in cui, per la prima volta dal dopoguerra, non è stato intervistato, è morto sul colpo.

**Flaminio Piccoli:**

Prima di dare un giudizio sull'uomo, bisogna vedere bene se è morto sul serio.

**Gianni Agnelli:**

E' stato il figlio primogenito della nostra democrazia, anche se Marco Pannella, con l'eloquio che gli è proprio, l'ha sempre chiamato figlio di una gran puttana.

**Giulio Andreotti:**

Una morte pessimista.

Ugo La Malfa

### tra profezia e sciagura

Il padre di Ugo, Antonino Pietro, era entusiasta. Ma costui ad appena sette anni gli disse « non stai bene alla gola? » e due settimane dopo Antonino Pietro morì di cancro alla mascella. Fu un colpo per la povera moglie, Rosalia Antonietta Marta, che, spirò poco prima della prima guerra mondiale.

Nel dopoguerra, solo, libero, affascinante si avvicinò a Giovanni Amendola, il padre di Giorgio e collaborò alla rivista *La Pietra*, con due articoli « I mali dell'universo » e « Le prossime sciagure ». Si racconta che il vecchio Amendola ogni volta che lo incontrava gli faceva i complimenti e gli chiedeva: « Ma dove guardi? A volte mi fai paura ».

Furono anni di turbinosa giovinezza. Dopo un arresto per incitamento alla prostituzione, espatriò a Milano e in tre mesi profetizzò l'avvento di Hitler, la guerra di Spagna, la morte di Trotski, lo scoppio del conflitto mondiale, Stalingrado, la pace tra Italia e alleati. L'8 settembre, la caduta della monarchia. Poi decise di uscire dalla passività e nel 1941 fondò il Partito d'Azione. « Padre di Patria ». Fu deputato e col-

laboratore dell'Enciclopedia Treccani scrisse la voce « crisi », prevedendo quella del dollaro, quella della morale, quella dei rapporti di lavoro, nonché la crisi matrimoniale di suo figlio Giorgio e la morte di Togliatti, tutto in meno di venti righe.

Nel quarto governo Moro fu vice primo ministro, ma si ritirò con la motivazione « questo presidente non durerà a lungo ». La morte di Ugo La Malfa è una grande perdita, come egli aveva detto più volte. Ora è probabile che succederanno tutte le altre cose contenute nel suo saggio *I prossimi cento anni e come lottare contro di essi*.

Tersite



DA SINISTRA: I CALENTI DEL FANTO, IL GENERALI SANTO, IL FIGLIO GIORGIO E IL RIVOLUTO AMENDOLA LA SPOGLIA IN LACRIME, IL VESPAIATO SPADOLINI, SUI APOSTOLI, MAI LUCIANI E NINNY MINISTRO

Parte riservata all'Ufficio dei Conti-Correnti

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora non siano impressi a stampo) CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI. A tergo del certificato di accredito e della attestazione è riservato lo spazio per l'indicazione della causale e del versamento che è obbligatorio per i pagamenti a favore di Enti pubblici. L'Ufficio postale che accetta il versamento restituisce al versante le prime due parti del modulo (attestazione e ricevuta) debitamente bollate. La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante. La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

AVVERTENZE

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

ARBOREALE SEMESTRALE £ 12.000  
ANNUALE £ 20.000

# LA VOCE DELLE STELLE

## SALUTE « MALE »!

Entusiasta per paginone « Benito Craxi ». Fortissima vignetta rapimento De Martino junior. Siate, sul serio, sempre più pungenti con questi pagliacci ignobili di politici vampiri di sangue operaio. Dispiace di certe vostre velate simpatie verso alcuni di questi sozii (vedi Pertini).

Se non possiamo, per ora, prendere per il collo loro e chi li paga, cerchiamo almeno di prenderli, di brutto, per il culo!

Dai allora, usate sempre meglio la vostra « arma » (prima della satira delle armi, occorrono le armi della satira [1]).

Saluti. Uno che la vuol far finita col capitalismo [1] Karl Marx Opera omnia Ed. Riuniti pagine 876.

Perché non fate qualcosa sul tema craxiano del rapporto fra Leninismo e Ciclismo? O su quello: Pluralismo / Empiriciciclismo / Pugiismo?

## LETTERA 1

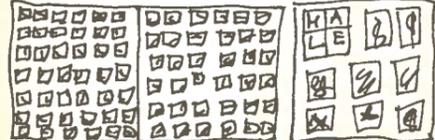
### Ai perversi redattori del Male

Ormai tutto è compiuto: la lettura del Male ha innescato una profonda metamorfosi anche nei lettori più scettici e distaccati come me: adesso non ho più scelta, la mia strada non può essere che quella del male, la mia via è la vostra, insomma.

Venendo al dunque, vi voglio riferire un'idea cattiva, ma veramente cattiva e malvagia: perché nel prossimo numero non alternate pagine con vignette e fumetti piccolissimi illeggibili e indecifrabili ad altre completamente bianche? Il risultato, altamente negativo, sarebbe: A) i redattori del Male si sentirebbero veramente diabolici nel tirare su grande bidone agli ingenui lettori; B) i lettori smetterebbero di comprare il Male, mettendo sul lastrico l'intera redazione del giornale, che si sentirebbe « scavalcato » in basso per quanto riguarda cattiveria e crudeltà dai suoi stessi lettori.

Non è una cattiva idea? P.S. Lettera della serie « Il Male stesso crea gli strumenti della sua distruzione ».

### NUOVO PROGETTO DEL MALE



## LETTERA 2

Canaglie che non siete altro! Figli di mignotta, froci, porchi, suini, ecc. ecc. Quando abbasserete il prezzo del Male? Quando eviterete di pubblicare cazzate (10 pagine su 16)?

Perché non licenziate personale esuberante (uguale superfluo, come Paccino, Saviane e gentaglia simile)? Perché pubblicate a colori solo le labbra del papa? Perché fate vignette solo sul papa? Perché non dite a Terzite di cercarsi un altro lavoro? Perché fate posters idioti (es. Isralder, ecc.)? Perché non uccidete qualche redattore per poi fotografarlo e pubblicarlo? Perché non fate un « Referendum » sulle cacate che pubblicate? Perché non regalate un cazzo d'oro portachiavi (lettori sesso F), una fica d'oro portachiavi (lettori sesso M)? Perché non fate un poster con il Direttore crocifisso? Perché



LA MERDAIO PRODUZIONI presenta: **FUOCO** MASSIMO: soggetto QUARANTA: disegno MARCO: regia

non ci sono più gli « Avventuristi »? Perché fate scrivere ai lettori incazzati lettere incazzate?

Perché non vi sparate una sega/pippa? (Quello magari lo fate) Paolo Dixan - Superconcentrato

### Cari compagni, non va.

Quando, Domenica 17, abbiamo acquistato il Male, un brivido di felicità e d'orgoglio ha attraversato i nostri giovani corpi di militanti: con la nostra "Unità" saremmo finalmente stati i primi e, soprattutto, i più bravi e ammirati.

Alla Festa dell'Unità siamo stati coperti di attenzioni: il nostro numero suscitava ovunque interesse ed invidia; più d'un compagno che ci chiedeva con rispetto: « Ma dove si prende? », alla nostra serena risposta (« in edicola ») prendeva una direzione precisa, allungando il passo.

Ma brevi ed effimeri sono stati gloria e primato: la mattina dopo, questa mattina, esce l'Unità di Lunedì 18, con il suo titolo più trionfale, con la sua foto più grossa, con le sue dichiarazioni più inverosimili (Pavolini: « Se possiamo registrare un successo, è per i contenuti politici del Festival »).

Compagni, guardiamoci bene nelle palle degli occhi: il PCI ci ha superato e battuto. « Fraternali » saluti.

P.S. E' evidente che il ns. impegno militante di propaganda e diffusione aspetta un segno tangibile della vs. riconoscenza. Un abbonamento gratis al seg. indirizzo sarebbe per esempio molto gradito: Gennaro & Pedrazzi - Via Nizza 9/55A 16145 GENOVA.

Ciao- Avanti così! tanto ormai avete toccato il fondo e potete soltanto risalire...

Scherzi a parte, siete forti anzi MALvagi, auguri. Donatella, Patrizia Foggia 1-9-1978

## TENNERELLO

EDITORE

Distribuzione N.D.E. Via Corte d'Appello, 14 Via Vellucchi, 20 - FIRENZE TORINO

Bruno Fortichiani  
**COMUNISMO E REVISIONISMO IN ITALIA**  
a cura di Luigi Cortesi  
L. 3.000

Manlio Vendittelli  
**USO DEL TERRITORIO E SQUILIBRI REGIONALI**  
collana "Regioni a confronto" L. 1.200

Luciano Jolly  
**COME NASCE UN LIBRO**  
PROCESSO A SOLONE  
collana "la luna" ognuno L. 1.000

G. Pala-P. A. Valentino  
**CARATTERI GENERALI DEL CAPITALISMO MODERNO**  
L. 1.000

Autori vari  
**QUALE CONSULTORIO**  
L. 2.500

Vittorio Craxi  
**QUALE SOCIETÀ**  
verso una sociotrapia dell'umanità L. 2.500

R. Terranova  
P. Cornacchia  
**QUALE DROGA**  
Il rapporto culturale dell'uomo con la droga e le scelte attuali L. 3.000

## LE COPERTINE CHE IL NOSTRO DIRETTORE HA CENSURATO.

MA 6 ANNI A GUI  
LE 9 ANNI A TANASSI



MA CORRADO  
LE ALUNNI



MA LETTERA INEDITA  
LE DI MORO A PICCOLI



- CORSO DI SOCIOLOGIA
- CORSO DI ANTROPOLOGIA culturale
- CORSO DI ECONOMIA POLITICA
- CORSO DI FORMAZIONE MARXISTA

Ogni corso, composto di 12 fascicoli, costa £ 12.000. Una alternativa alla cultura ufficiale.

Un'impostazione viva ed esauriente, un'importante ausilio per la formazione degli studenti e l'aggiornamento degli insegnanti.

Indispensabile complemento di ogni biblioteca. Particolarmente utili per la formazione culturale e sociale dei lavoratori.

In questi corsi viene anche adeguatamente trattato, nel contesto di un discorso globale, storico e strutturale ad un tempo, la condizione della donna, la situazione della famiglia, la condizione dei giovani, ecc., in rapporto ai grandi problemi del tempo presente.

Richieste, anche in due rate, contrassegno, assegno o vaglia, a Edizioni Ceidem, Via Val Passiria, 23 00142 Roma.



CAMERA DEI DEPUTATI

GRUPPO PARLAMENTARE RADICALE

EMMA BONINO  
ROBERTO CICCIOMESSERE  
FRANCO DE CATALDO  
ADELE FACCIO  
MARISA GALLI  
MAURO MELLINI  
MARCO PANNELLA  
ANGELO PEZZANA

### INTERROGAZIONE

I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro della Giustizia il Ministro degli Interni ed il Ministro della Difesa, per sapere se risponda a verità la notizia pubblicata dal "Messaggero" del 19 settembre 1978 secondo cui i carabinieri avrebbero perquisito alla ricerca di documenti compromettenti la redazione e la tipografia del periodico umoristico "Il Male" per ordine del magistrato Maurizio Piero, ordine motivato da indizi di reato di "istigazione a delinquere e detenzione (?) di notizie segrete" per aver lanciato una caccia al tesoro con premi rappresentati dal soggiorno nel "noto centro balneare dell'Asinara" corredato il pezzo con una cartina dell'isola riprodotta dall'Enciclopedia Britannica.

Chiedono di sapere, ove la notizia non sia frutto di una ulteriore brillante trovata dissacratoria del periodico, se non ritengano i Ministri interrogati che i Magistrati dispongono con scarsa serietà dei diritti dei cittadini, non giustificata certamente dal fatto che nel caso si tratti di cittadini dediti all'umorismo.

Chiedono di sapere se l'ordine in questione sia stato emesso su segnalazione o denuncia dello speciale servizio di vigilanza e sicurezza delle carceri organizzato dal generale Della Chiesa, nel qual caso intendono conoscere se i Ministri interrogati non abbiano a trarre dall'episodio qualche considerazione che giustifichi scetticismo sulla decantata efficienza dell'opera di prevenzione e repressione del disordine della violenza e delle evasioni dalle carceri.

Chiedono inoltre di conoscere se i Ministri interrogati non abbiano a manifestare preoccupazioni per lo scadimento del senso dell'umorismo in settori così delicati dell'amministrazione della giustizia e della sicurezza pubblica.

Mauro Mellini  
Marco Pannella  
Emma Bonino  
Adele Faccio

## Dopo l'arresto di migliaia di alunni italiani un altro tragico errore della benemerita sconcertanti versioni della stampa internazionale

the satirical weekly *Il Male*. This Italian-style *National Lampoon* must be the most antiestablishment sheet ever printed in united Italy—far more violent than the anticlerical weekly lampoon *Don Basilio*.

C'è addirittura una piantana dell'Asinara, sede, come si sa, del noto supercarcere.

## Uno scherzo sull'Asinara mobilita i carabinieri

L'ultimo numero era uscito con la fedele riproduzione della prima pagina dell'Unità nella quale però i testi erano tutti una presa in giro del Partito comunista e di Berlinguer. Un'iniziativa che alle Botteghe Oscure non avevano apprezzato troppo.

Il ragionamento era questo: non può essere un gioco come un altro, sicuramente servirà a trasmettere messaggi in codice.

C'era il sospetto che la « caccia » nascondesse un messaggio per i detenuti. C'era il sospetto che la « caccia » nascondesse un messaggio per i lettori. E la cosa serviva al banco di un concorso e premi fra i lettori.

Perquisita la redazione del "Male"

Contemporaneamente, si era fatta una satira piuttosto pesante nei confronti del generale Dalla Chiesa.

« Istigazione a delinquere e detenzione di notizie segrete » motivava l'ordine firmato dal giudice Maurizio Piero

tesoro

Qualcuno avrebbe potuto dire che era un giorno come un altro, invece tu lo sentivi che non era così.

Tutto era cominciato come le altre volte. Lui era venuto a prenderti al deposito, il mattino presto.

Candele. A posto. Carburazione. Perfetta. Puntine. Ok. Gran bel minimo questa bestiacchia!

Come poteva non essere così, dal momento che ogni, dico ogni settimana, Tuta Blu veniva a visitarti meticolosamente.

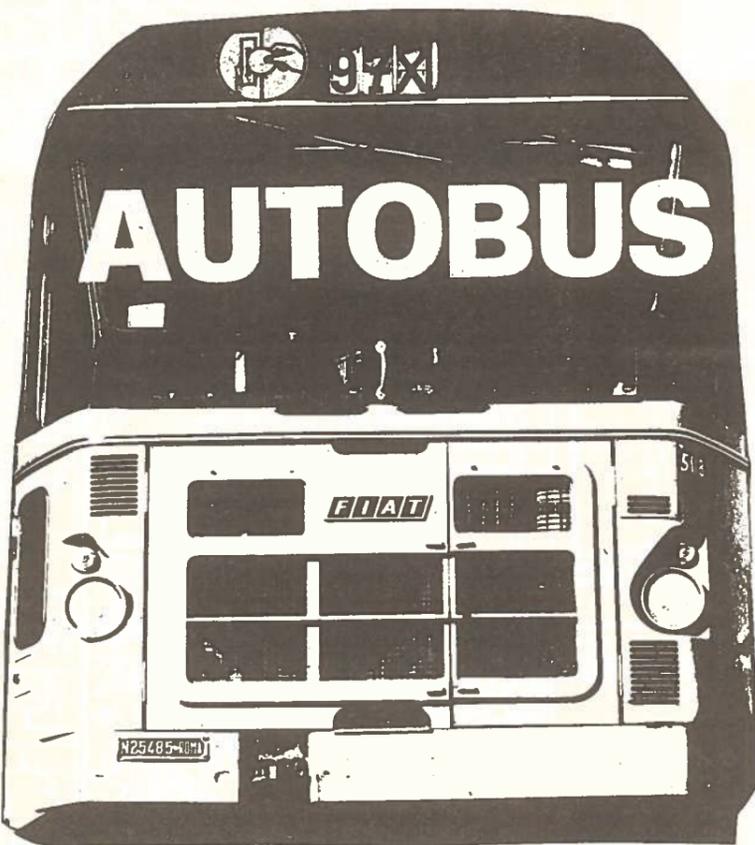
Beh, forse anche con un po' di un certo inspiegabile affetto...

Giusto. Che ne poteva sapere quello dei tuoi problemi?

Problemi mi pare esagerato. Ok. Diciamo della tua vita reale.

Veramente Tuta Blu sapeva benissimo come devono andare le faccende sopra un buon autobus, ma...

Ma quella mattina non ti sentivi troppo in forma, vero? Eppure il motore era partito morbidamente; ti avevano scaldato i venti minuti prescritti sul cruscotto nel regolamento per la manutenzione. E poi via, partenza. Uscita a sinistra, freccia, lampeggiare. Tic tac, tic tac. Rientra il servosterzo, curva effettuata in serenità; la vita è bella per l'



autobus che la mattina alle otto esce dal deposito.

Già... c'era anche un gran sole. Ricordo. I vetri aperti per non far scoppiare di caldo i passeggeri. Lui ci teneva molto... Ma dove eravamo rimasti?

Ah sì... Una curva docile e dopo, la tua perfetta sintonia di movimenti. Lo sapevi benissimo di essere bravo. Dicevi anche che ti sarebbe piaciuto partecipare a un concorso di danza per pullmann, no?

E' vero.

Ti immagini... DICO TI IM-

MAGINI...? Un concorso... di danza... per pullmann!!! ROBA DA NON CREDERE!!!

Scusa cosa ci trovi di strano? Cosa ci trovi da ridere? E' un bel mestiere sai... Quando arrivi a un certo grado, al punto in cui non stai più semplicemente viaggiando sulla tua striscia di viale, ma... ti ci

spari sopra e ogni sussulto lo trasformi, cosicché il dolore di un sobbalzo rimane solamente a te, alle tue fiancate, alle centinaia e centinaia di viti che saltano nel loro buco, e i passeggeri non ne sapranno mai niente... quando sei a quel punto e Lui, seduto di fronte al buon vecchio volante, guarda le case riconosciute tutti i giorni, gli alberi incrociati un numero di volte superiore forse a quello delle viti e c'è il verdenero degli alberi del viale al crepuscolo che i tuoi fari bianchi trasformano in una scena di notte urbana; ecco, a quel punto fra te e Lui c'è fiducia, comprensione, solidarietà, amore. E Lui sa bene quello che senti, un prepotente desiderio di entrare nell'arte. Allora non c'è più stranezza nel sognare un grande balletto meccanico...

Erano queste le cose che «pensavi» quella mattina?

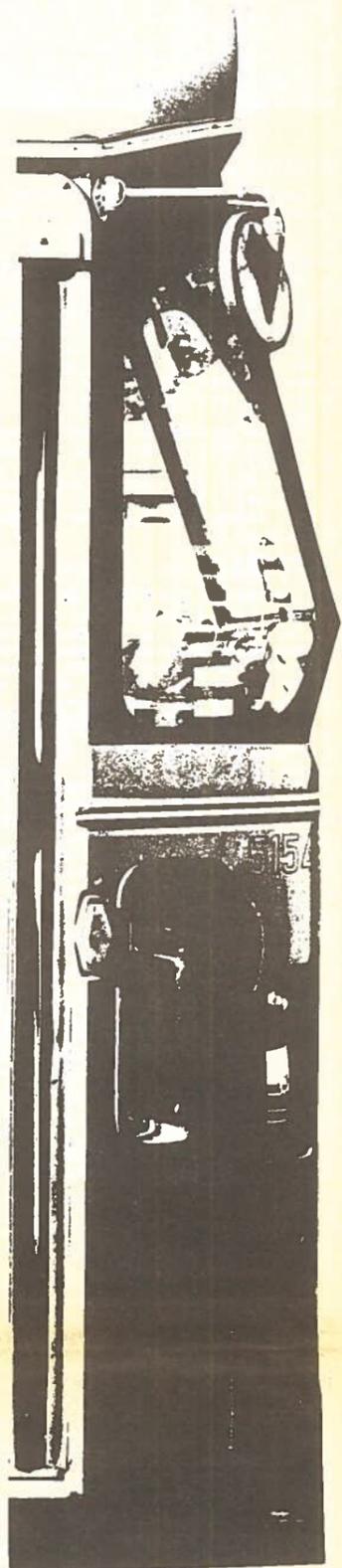
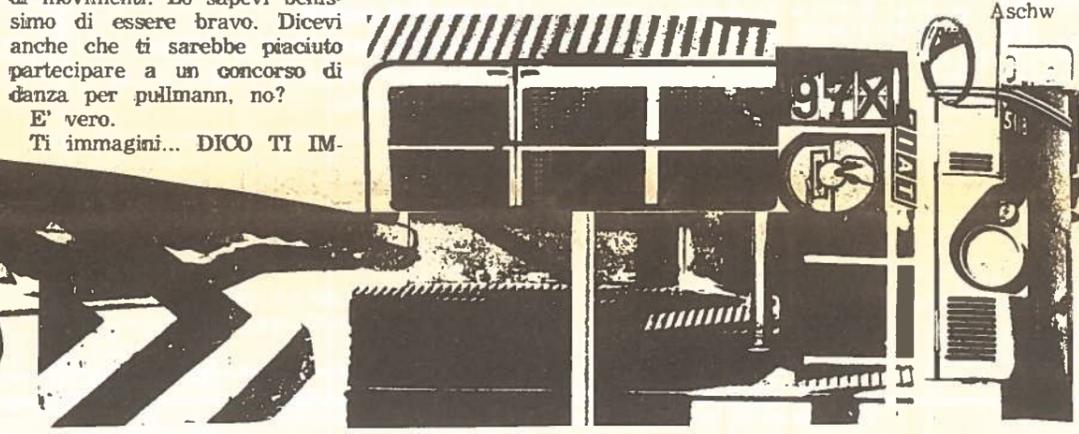
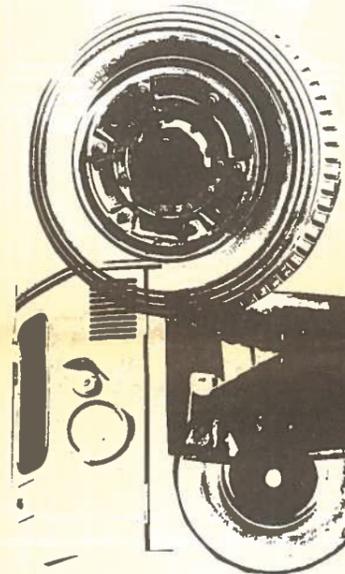
Sì. Pensavo proprio a quelle cose, al fatto che io e Lui oramai interpretavamo la città...

E perché...?

DIO!!! VUOI SAPERE ANCHE TU PERCHÉ HO ASSALTATO QUEL MARCIAPIEDE? QUEL MARCIAPIEDE CON TUTTI I SUOI ABITANTI?

Sai, non lo capisco... non è facile capirlo...

E' stato perché Lui mi amava alla follia... e la nostra arte era un'arte sconosciuta. Silenziosa. Nessuno se ne sarebbe mai accorto... Ora tu sei il primo a saperlo.



# RADICI

L'UNICA COSA PIÙ GRANDE DI LUI...



**NICOLETTA ORSOMANGIO**  
**GAMBIA**  
♦ 1750 ♦  
NEL VILLAGGIO DI JUFFURE, DA OMORO E BINTA NASCE KUNTA KINTE - IL BIMBO CRESCE CON L'INARRESTABILE ORGOGLIO DELLA SUA RAZZA...  
di PERINI e SFERRA



24 GIORNI DOPO ESSERE NATO KUNTA HA GIÀ 10 ANNI E INCONTRA I TAUBOB...



KUNTA A 14 ANNI...



# LE BESTIE RUMINANTI E L'ESTATE CULTURALE

Nel timore (giustificatissimo) che le masse, portate per loro natura all'ozio e alla masturbazione, avessero potuto ripetere nella loro fetida estate gli antichi vizi del tiro alla fune, della corsa nei sacchi e del gioco della scoreggia, gli assessori alla cultura di tutta Italia hanno proposto un'efficace contaminazione della vita agreste con i grandi temi culturali più a page.

La plebe viene così fortunatamente convogliata ad assistere alle manifestazioni artistiche senza essere privata vuoi del suo habitat naturale, fra arbusti e vecchi ruderi, vuoi della possibilità di nutrirsi con bacche e radici.

A Roma spicca fra le iniziative il pregevole cineclub «Basilica di Massenzio». Fra antiche mura un gruppo di baldi giovani, a cui danno man forte i già più anziani ma sanguigni enti locali, organizza questa rassegna denominata con democratica semplicità «Doppio gioco dell'immaginario». Il ciclo dei films è articolato secondo i canoni della festa e del gioco ai quali i bifolchi del pubblico sono pregati di adeguarsi.

Il giuoco: Tutti (dico tutti!) sono ammessi. Il costume a scelta (nei limiti del buongusto) ma sono soprattutto gra-

diti gli elementi più popolareschi: rudimentali costumi da campagnolo, pantaloni alla zuava o anche quelle vecchie camicie a quadrettoni rossi (quelle deliziose che non si trovano più). Sono tuttavia consentite ai buzzurri anche ciabatte, mutande e canottiere possibilmente insozzate di cocomero. In quel caso il rozzo partecipante al giuoco viene anche sollecitato a gridare in romanesco come un ossesso, a cantare gorgheggiando e a raccontare barzellette sporche. Al «via» tutti si slanciano verso i botteghini accuratamente insufficienti, redarguiti simpaticamente da alcuni energumeni del personale di aspetto terrificante ma dal cuor d'oro. Per arrivare al biglietto nascono così esaltanti competizioni e, il primo arrivato, in premio, viene baciato dal seducente assessore Niccolini.

La festa sembra invece mancare del tutto, ma attenti! E' un trucco. Si può infatti incontrare, senza un ulteriore biglietto, l'organizzatore Enzo Ungari vestito a festa aggirarsi fra i selvaggi del pubblico, ormai esausti ma ridanciani, con uno dei suoi famosi completiavana. Quell'elegante teorico e formidabile homme a femme, se in serata di vena, è in grado di spiegare al colto e

all'inclita (consultando i suoi tarocchi che determinano le scelte delle pellicole) quali sottili analogie vi siano fra le figure simboliche delle carte e il buco del culo di Edard G. Robinson.

Oltre a Ungari si possono visitare altri due punti di ristoro: «il macrobiotico»\*\* (due forchette) dove le democratiche bestie di Massenzio divorano disgustose fette di pane e pomodoro.

«Il non macrobiotico» (nessuna forchetta) dove si vendono merde.

Così assistendo a «La pantera rosa», «I tre porcellini», «Il ladro di Bagdad» che altrimenti il volgo avrebbe potuto vedere solo in televisione, si possono udire registi e operatori culturali che esclamano a ogni piè sospinto: «Straordinario», «Non me lo ricordavo: un miracolo!», «Guarda che Fellini e Hitchcock, in fondo, sono davvero bravi» e fanno queste scoperte giocando e tornando bambini insieme al popolo romano sornione e apatico come un maiale.

Ringraziamo per questo studio Elemire Zolla, Salvatore Gotta, Luciano Lama, Severino Gazzelloni e quel pezzo di fica di Chiara Moretti.

Anatrone

# I racconti di Dubois

Era la mezzanotte precisa quando le dissi di non annaffiare il giardino (1). «Tanto ci pensa Jordan (2)», osservò Clarissa (3), di passaggio».

Alcuni anni fa l'avevo picchiata per molto meno (4). Stavolta la uccisi (5).

1) Non annaffiare il giardino: evitare di cospargere il giardino d'acqua.

Più di una volta avevo detto a Clarissa: «Non annaffiare il giardino, tanto ci pensa Jordan»; lei non era obiettivamente in grado di compiere questa azione, anche perché non ci vedeva bene. Quella volta colsi nelle sue parole una non casuale ironia.

2) Jordan: il nostro giardiniere; ogni notte, col pretesto di andare a dormire, si assenta dal giardino.

3) Clarissa: mia moglie, attualmente defunta. La sua leggerezza, unita a una certa ingenuità, nell'affrontare argomenti scottanti come il giardino le è costata cara.

Figlia di una fioraia, era nata in Olanda, paese dei tulipani da lei odiati accesa insieme alle petunie e al rododendro. Ancora giovanetta, si impiegò in un negozio di profumi, dove lavorò per 19 anni, cioè fino all'epoca del nostro primo incontro. L'ho amata pazientemente.

4) Non è vero, le volevo molto bene.  
5) Voi che avreste fatto?

